

asi

Periodico di ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE
Anno XXV, n. 12 - Dicembre 2024

primato

SIAMO STATI BRAVI



XI ASSEMBLEA NAZIONALE 14-15 DICEMBRE 2024
ATTIVITA' SALUTE DELLE ARMI FORNITALE ROMA





- 3 Editoriale
- 9 XI Assemblea Nazionale Elettiva
- 22 Trent'anni di storia celebrati a Roma
- 44 Tuttonotizie
- 45 ASI organizza
- 49 ASI Attività



primato

Periodico di
ASSOCIAZIONI SPORTIVE
E SOCIALI ITALIANE

Anno XXV, n. 12
Dicembre 2024

Reg.ne Trib. Roma n. 634/97
Iscr. al Registro Nazionale
della Stampa
numero p.7650

editore
Claudio Barbaro

direttore
Italo Cucci

condirettore
Sandro Giorgi

direttore responsabile
Gianluca Montebelli

coordinatore editoriale
Fabio Argentini

marketing
Achille Sette

Foto Assemblea elettiva
Foto in corsa. Roberto Dalmazi, Grazia Vecchi

Foto festa del Trentennale
Gianni Barberi

direzione e amministrazione
Via Piave, 8 - 00187 Roma
Tel. 06 69920228 - fax 06 69920924

redazione
primato@asinazionale.it

grafica
Francesca Pagnani

stampa
Stamperia Lampo - Roma

Chiuso in redazione: 10 Gennaio 2025

La Redazione di Primato rende noto che, per garantire la pluralità delle idee ed il libero confronto, nel mensile compaiono e compariranno articoli di 'opinione' nei quali possono riscontrarsi contributi e posizioni non in linea con quelli del giornale. Gli autori dei pezzi si assumono in toto la responsabilità di quanto scritto.



Editoriale



Dalla relazione all'Assemblea nazionale elettiva 2024

“Non sapete cosa vi siete persi”

“Riparto dai festeggiamenti del trentennale: tante delle persone che quel giorno erano in sala c'erano anche nei giorni della nascita di ASI. Il nostro è un popolo che è andato avanti senza disunirsi, mantenendo inalterati gli stessi valori di un tempo, spesso tramandati. Ed anche vedendo quanti delegati sono presenti oggi, per l'Assemblea nazionale elettiva, con entusiasmo, con la voglia di ritrovarsi e di riniziare un cammino insieme, penso a quei pochi che non hanno creduto in ASI, decidendo di cambiare bandiera. A loro auguro il meglio, ma dico anche, e lo faccio in modo diretto: **'non sapete cosa vi siete persi!'**... Queste le prime parole del nostro Presidente Claudio Barbaro all'Assemblea riunita per il rinnovo delle cariche dell'Ente per il prossimo quadriennio olimpico. Tanti sentiti applausi hanno accompagnato queste parole, come anche quando Barbaro, al termine del suo intervento, ricorderà quanti hanno costruito la grande casa di ASI e non ci sono più. Commozione reale, profonda, prima di un minuto di silenzio particolarmente sentito dopo un anno nel quale tanti amici se ne sono andati.

Di seguito, i passaggi salienti dell'intervento.

“L'intervento del Ministro dello Sport merita la giusta attenzione. Il mondo dello sport sta cambiando pelle: veniamo da tanti anni in cui abbiamo cercato di portare avanti una dimensione che potesse corrispondere alla pratica sportiva nel suo complesso, prescindendo da aspetti di carattere competitivo e nel fare questo, abbiamo fatto in modo tale che lo Stato, cinque anni fa, quando è stata approvata la riforma, si riappropriasse dello sport. Al netto dei meriti degli altri organismi sportivi che, nel corso degli anni hanno supplito alle carenze dello Stato. Mi riferisco al CONI che ha tanti difetti, ma per 70 anni ha portato in alto la bandiera dello sport italiano. Senza un forte intervento dello Stato, non saremo mai arrivati a competere con le altre nazioni, non tanto per quel che riguarda il livello agonistico, ma per quello che concerne il profilo sociale, per l'importanza dello sport nel nostro Paese. Mi ha fatto piacere la dignità che il Ministro ha riconosciuto al nostro mondo che ancora fatica ad emergere”

Siamo stati bravi

“Durante le dieci assemblee precedenti, ci siamo sempre un po' trattenuti,

perché ad ogni passo avanti cercavamo di rimanere con i piedi per terra, quasi frenandoci, dicendoci sempre di guardare al futuro, a quello che avremmo fatto, cercando di costruire un Ente ancora più forte, anche sulla base degli errori, sempre tesi al raggiungimento del prossimo traguardo. Oggi, invece, prendiamocela una soddisfazione, dicendoci che siamo stati proprio bravi e godendoci questo momento con l'orgoglio di far parte di un'organizzazione che ha fatto e continuerà a fare la storia dello sport italiano. Viviamo con orgoglio lo spirito di appartenenza di questo Ente, costruito grazie a ciascuno di voi, perché siete tutti voi gli artefici di questo successo, nessuno escluso”.

**Una carrellata
lunga trent'anni**

“Oggi è il momento dell'orgoglio e dell'emozione, ma dobbiamo far parlare anche i traguardi raggiunti, cercando di sottolineare i momenti più significativi. Nell'ultimo numero di Primato troverete una rapida cronologia degli avvenimenti che hanno caratterizzato questo percorso. Nel 1994 la Fondazione... Nel 1995 abbiamo dato vita ad una

Un milione e mezzo di italiani fanno sport ed attività sociale con noi

sinergia con il Ministero della Pubblica Istruzione, abbiamo recuperato manifestazioni storiche che si svolgevano nei parchi romani, come il famoso Tre Ville che ci ha permesso di tornare all'interno delle scuole e di rinvigorire il rapporto con il Ministero della Pubblica Istruzione. Nel 1997 riparte la prima manifestazione del Trofeo Bravin targata ASI: una manifestazione storica per l'atletica leggera, in quanto la più longeva e importante a livello giovanile. Negli anni abbiamo cambiato pelle, ma l'agonismo rappresenta un passaggio importante, celebrato anche al trentennale. Abbiamo recuperato un patrimonio storico del nostro Ente che ha visto il passaggio di tutti i campioni che hanno fatto la storia dell'atletica leggera, nessuno escluso. Nel 2000, il primo passo verso l'innovazione con il sito internet.

Nel 2001 sono nate le Asiadi a livello locale e la Calabria in questo è stata antesignana.

Nel 2004, il decennale dell'Ente con una cerimonia bellissima, la presenza di tanti rappresentanti del Governo e del mondo dello sport, con l'annuncio della nascita di Sport&Cultura, in un momento particolarmente significativo e toccante riferito alla sezione (Gesto etico) intitolato al nostro eroe Fabrizio Quattrocchi. Nel 2005 un altro passaggio storico: la riforma Melandri aveva introdotto la rappresentanza degli Enti in Giunta Nazionale del CONI ed il primo Ente nella storia dello sport italiano che è stato rappresentato è stato proprio l'ASI. Una vittoria importantissima a livello politico. Nel 2006 fa il suo esordio Sport&Cultura, una manifestazione che premia altri lati dello sport rispetto a quelli tradizionali perché a fianco della Sezione Atleta dell'Anno intitolata a Carlo Pedersoli e alla se-

zione Media a Gian Piero Galeazzi, si riconosce il gesto etico, l'innovazione tecnologica, l'impiantistica sportiva. Nel 2009 nasce SportLab, organizzato in concomitanza dell'ottava assemblea. Una kermesse sportiva paragonata al Festival di Trento. Una settimana nella quale si è riunito tutto il mondo dello sport per formulare una proposta tecnica e articolata alle Istituzioni. Nel 2012 il cambio di denominazione, ossia la voglia di dare rappresentatività al Terzo Settore: da Alleanza Sportiva Italiana diventiamo Associazioni Sportive e Sociali Italiane, mantenendo inalterato l'acronimo.

Nel 2018 diventiamo proprietari di una sede, un passaggio importante che ci ha proiettato più in là per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale dell'Ente.

Le Asiadi del 2019, organizzate in occasione del 25ennale dell'Ente celebrato a Lignano Sabbiadoro: abbiamo fatto nostro quell'esperienza che si è propagata in tutta Italia, ma che era nato in periferia. Nel 2020 l'assemblea al Foro Italico, quella pre-pandemia.

Poi nel 2022, ASI diventa protagonista del Mundialido che ci permette di poter parlare di integrazione: è un evento che gode di un ampio risalto mediatico e che stiamo cercando di esportare in tutta Italia".

I numeri di ASI

"Parliamo dei numeri, numeri che sono da sempre un termometro reale dello stato di salute di un'organizzazione. Nel

2012 avevamo 5.221 società, nel 2017 erano 10.059, oggi arriviamo a 12.100, il dato importante dal punto di vista affiliativo è la stabilità: difficile rispettare il 130% di incremento del quadriennio precedente. Questi sono numeri certificati, dal CONI e dal Ministero, dati reali e non presunti. Abbiamo acquisito il 15% della quota di mercato di riferimento nonostante l'inizio del quadriennio sia stato segnato da una contrazione dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19. Ancora più significativo è il dato del tesseramento e della sua qualità, 568.000 i tesserati nel 2012, 775.000 nel 2017, 1.003.015 nel 2020 e 1.509.233 alla data odierna... Un milione e mezzo di italiani che fanno sport ed attività sociale con noi. Numeri che ci devono rendere soddisfatti anche in riferimento all'ampio margine di crescita che abbiamo soprattutto nel tesseramento".

La crescita finanziaria dell'Ente

"Relativamente al contesto finanziario, invece, i dati testimoniano - in riferimento al valore della produzione rispetto al quadriennio precedente - un ulteriore incremento, dato importante anche politicamente che ha portato l'incidenza del contributo di Sport e Salute ed altri contributi pubblici sul bilancio generale, nel 2021 del 19%, nel 2022 del 23%, nel 2023 del 26% e nel 2024 del 27%. Ma quanto è bello poter dire che il 73% delle nostre entrate sono prodotte da voi!".

Il processo di patrimonializzazione

"Un dato che voglio sottoporre alla vostra attenzione: di recente abbiamo accordato il mutuo per l'acquisto della nuova sede pari al doppio, come metratura, di quella attuale. Ma la bella notizia è che non saremo obbligati a vendere l'attuale sede, aumentando i processi di patrimonializzazione.

Attraverso la disponibilità di una nuova sede avremo la possibilità sviluppare altri progetti, anche di carattere formativo. E la patrimonializzazione non si limita a questi aspetti appena citati, ma anche degli investimenti che abbiamo fatto nell'impiantistica sportiva, grazie ad ICSC, siamo proprietari a Milano di un immobile da 8 milioni di euro adibito a palestra, che inizierà a breve a dare i suoi frutti. Nel frattempo, unendo gli aspetti patrimoniali legati agli immobili a quelli legati agli investimenti, abbiamo dato vita a delle società in house: una si occupa di fitness e l'altra di padel. Sforeremo, alla fine, i 20 milioni di euro di patrimonializzazione".

Noi e gli altri

"Elenchiamo i motivi di questa cavalcata verso i vertici della promozione sportiva italiana: tre aspetti ci caratterizzano fortemente e ci differenziano. Abbiamo creduto sempre a un mondo di valori e di principi, abbiamo creduto nella qualità delle cose che abbiamo fatto, creando un file rouge, legato non solo alla necessità di andare a raggiungere i numeri, ma anche di dargli un'anima, un valore, un significato, che ci permette di affermare che siamo un Ente differente. Questo può essere tradotto in 3 parole: serietà, affidabilità, capillarità nella presenza sul territorio che si esprime attraverso una rete periferica solida sotto il profilo strutturale. Abbiamo delle sedi in tutta Italia. Ci sono dei servizi che hanno fatto la differenza, doveroso citare la polizza, che è migliorabile, ma c'è un dato che dimostra la sua efficacia, l'ufficio sinistri. Abbiamo messo, insieme ai nostri uffici e all'Unipol, una rete efficiente e una capacità di dare risposte. Abbiamo la capacità di dare consulenze fiscali che ci hanno permesso di costruire una rete di consulenti in tutta Italia, ASI Top Tour ne è un esempio.

Serietà, affidabilità, capillarità nella presenza sul territorio che si esprime attraverso una rete periferica solida sotto il profilo strutturale

Abbiamo un continuo aggiornamento dei nostri tecnici, arrivando agli aspetti formativi, il nostro albo istruttori sfiora le 40.000 registrazioni e la cosa che ci sorprende è che più siamo stringenti nelle regole per l'iscrizione al nostro "Albo dei tecnici", più siamo apprezzati. Chi è all'interno del mondo dello sport parla dell'ASI come un Ente serio che non regala diplomi facilmente, e più questa voce diventa comune più l'ASI cresce sotto gli aspetti formativi. Noi siamo l'unico Ente che ha istituito l'Albo dei formatori e operiamo nella formazione dei formatori. Tutti i diplomi dell'ASI, se non passano attraverso docenti che siano in possesso di determinati requisiti, non possono essere rilasciati. Abbiamo raggiunto la cifra di 2600 formatori che hanno superato il test e che sono in possesso dei requisiti che noi chiediamo loro, e questa è un'ulteriore eccellenza che rivendichiamo. Il Servizio Civile Universale è una scoperta dell'ultimo anno che parte dal Ministero dello Sport: va rimarcata la collaborazione con un Ente che ha fatto un'esperienza nel corso degli anni maggiore della nostra, che è OPES, e che ci ha dato tutte le indicazioni per poter crescere in questo comparto. Da un anno abbiamo la possibilità di ospitare anche i collaboratori del Servizio Civile Universale, che rappresentano un ulteriore momento di crescita per la nostra organizzazione periferica. Nodale anche il consolidamento del Terzo Settore e su questo vorrei aprire

un inciso: in questo campo siamo particolarmente in crescita, siamo tra le reti nazionali più in crescita, non abbiamo mai problemi per andare a confermare i requisiti del Ministero del Lavoro, ma c'è ancora tanta strada fare".

Lo sport in Costituzione

"Ci sono altri aspetti che hanno caratterizzato la vita dell'ASI. La prima proposta per l'inserimento dello sport in Costituzione risale al 1996 e anche allora era stata l'ASI ad ispirare questa proposta che venne per la prima volta presentata dal compianto Giulio Maceratini. Quindi la Destra sportiva italiana è titolare di un qualcosa che solo recentemente è approdata in Costituzione e questo non deve metterci nelle condizioni di rilassarci, perché è solo un punto di partenza. Quella proposta, che nel corso del tempo si è evoluta, contiene 5 parole: "In tutte le sue forme", "la tutela dello sport in tutte le sue forme". Le abbiamo fortemente volute. Ho presentato io, da senatore, l'emendamento che è andato a cambiare il volto di questa legge con l'inserimento di questa frase che dal punto di vista politico vuol dire tanto".

Il mondo della promozione sportiva

"Oramai in tutti i dibattiti pubblici ai quali partecipo, partendo dagli incontri con il CONI, passando a quelli di confronto con gli altri organi sportivi, viene riconosciuto universalmente che il mondo della promozione sportiva pesa per il 60% dello sport italiano. Una realtà che deve acquisire una dignità diversa rispetto a quella che ricopre oggi all'interno del mondo dello sport: non voglio stare qui a dissertare su quelli che saranno i modi attraverso i quali si arriverà al raggiungimento di questo risultato, però è fuor di dubbio che la promozione sportiva debba

occupare un ruolo diverso rispetto a quello che occupa ora nello scenario dell'ordinamento sportivo italiano".

Il futuro della crescita di ASI

"Per quanto riguarda il futuro, la crescita dell'ASI deve passare attraverso una serie di altri ragionamenti, altre riflessioni e, perché no, altre proiezioni. Le nostre società in house ci hanno fatto capire che, al netto di quelle che sono le soddisfazioni che potremmo toglierci da società commerciali controllate dall'ASI, va aperta una fase nuova all'interno del nostro mondo per quello che riguarda la gestione dell'impiantistica sportiva. Mi riferisco anche ai diversi comitati che devono poter acquisire impianti sportivi, perché è evidente che un impianto sportivo non può che migliorare le casse della nostra periferia, promuovere lo sport, tornare a formare atleti del futuro. Veniamo da un mondo glorioso come quello del Centro Nazionale Sportivo Fiamma che ci ha dato tante soddisfazioni: oltre che nel riconoscere a ciascun cittadino italiano la possibilità di fare sport e di farlo diventare patrimonio di tutta la nazione, è altrettanto importante che comunque si possa contare sui campioni o sull'agonismo. Tutto ciò ce lo dimostrano anche gli esperimenti all'interno dell'ASI, nel tentativo di tornare a dare una dimensione all'attività agonistica all'interno dell'Ente. Gestire impianti sportivi, equivale alla possibilità di incrementare il patrimonio. Abbiamo un esempio su tutti nel Lazio: la SIS Roma, una società nata e cresciuta all'interno dell'ASI che, con la gestione di impianti sportivi pubblici e privati, ha permesso di indirizzare una parte importante della propria attività verso l'agonismo e di arrivare a titoli come Coppe Italia o a partecipazioni alle manifestazioni

Stiamo lavorando al progetto che vedrà la nascita di una TV

internazionali. Questa società è uno dei fiori all'occhiello del nostro Ente".

L'esigenza di comunicare

"Andando a parlare delle cose che andremo a fare, è impossibile non fare un cenno sulla comunicazione: per tanti anni sono stato un convinto sostenitore della comunicazione di basso profilo all'interno dell'ASI: questo perché, se non ci sono campioni, o gesta da sottolineare ed enfatizzare, è complicato andare a comunicare le attività di un Ente. Ma sono convinto, però, anche per la grande qualità del lavoro che stiamo facendo in questa area,, che quando si ha un milione e mezzo di tesserati, la comunicazione debba essere rivolta all'interno, perché abbiamo una platea numerosissima con la quale dialogare e costruire insieme dei percorsi che vadano a migliorare l'efficienza dei servizi interni, ma soprattutto vadano ad enfatizzare il grande lavoro che viene fatto in periferia e da questo punto di vista stiamo lavorando al progetto che vedrà la nascita di una TV in prima battuta e poi di una radio ASI, sempre in streaming, che trasmetterà contenuti non solo sulle attività dell'Ente, ma anche nella rete dell'impiantistica sportiva che fa riferimento diretto all'ASI.

La comunicazione diventerà centrale nel prossimo quadriennio".

Investire sui quadri periferici

"Dobbiamo incrementare la formazione dei quadri, non è sufficiente la con-

sulta periferica una volta l'anno, dobbiamo assolutamente intervenire sulla formazione dei nostri quadri periferici, dobbiamo aumentare il grado di conoscenza del mondo dello sport a favore dei nostri comitati periferici, dobbiamo farlo soprattutto per quello che riguarda la possibilità di estendere la conoscenza dell'ordinamento sportivo indirizzandola in aspetti di carattere normativo che continuano ad arrivare e per i quali c'è bisogno di un aggiornamento e formazione continua".

Momenti di Terzo Settore alla festa del Trentennale

"In aggiunta c'è lo sviluppo del Terzo Settore: chi ha seguito la manifestazione del Trentennale all'Auditorium di via della Conciliazione, ha visto uno spaccato di queste attività. Il balletto dell'Academy di Mvula Sungani, che oltre ad essere un dirigente dell'ASI è un coreografo di fama internazionale, ha veramente fatto palpitare il cuore di tutti i presenti e ci ha dato contezza di quanto anche in quel versante ASI stia crescendo.

Abbiamo recentemente organizzato un talent musicale: io mi sono divertito molto ed ho ascoltato i cantanti in erba, che forse non diventeranno famosi, ma sicuramente si sono divertiti ed hanno rappresentato la voce della città".

Agire all'interno del Palazzo

"Ci siamo impegnati tantissimo, la mia esperienza politica mi permette di poterlo fare anche ora. Abbiamo la necessità di mettere mano a provvedimenti importanti come quello del Lavoro Sportivo. E abbiamo una criticità che è quella dettata dalla complessità di far riferimento a 4 soggetti in contemporanea, riferendomi al Ministero, Sport e Salute, il Dipartimento e il CONI: bisogna cercare di mettere un po' di ordine. Riguardo alla riforma

Il lavoro sportivo è una bomba sociale che era pronta ad esplodere senza la giusta manutenzione, ed è arrivato il momento di metterci mano

dello sport: le nostre associazioni hanno fatto sacrifici. Il lavoro sportivo è una bomba sociale che era pronta ad esplodere ed è arrivato il momento di metterci mano. Adesso la legge va migliorata, va resa compatibile con un sistema che, nel corso degli anni, si è visto inondare di norme, un sistema che è nato da poche e semplici e basiche normative che facevano riferimento a pochi articoli del codice Civile che, nel corso degli anni, sono aumentate.

Dal punto di vista programmatico sento la necessità di trasferire in ciascuno di voi, dal centro alla periferia, la no-

stra capacità di poter essere interlocutori delle Istituzioni pubbliche prima di tutto, secondariamente quelle sportive, per andare a dare il nostro contributo a tutte le modifiche alle quali saremo chiamati a partecipare".

"L'ultimo pensiero, per la famiglia".

"Voglio ricordare i tanti amici che, purtroppo, non ci sono più, ultima la cara Tina Silvestre. ".



UN SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE E RISULTATI

Nel corso dell'assemblea, scandita da tre momenti portanti come le modifiche statutarie, l'elezione degli organi centrali e l'approvazione del bilancio quadriennale, è stato sottolineato con orgoglio il percorso compiuto negli ultimi quattro anni e in tutti quelli precedenti nell'anno della celebrazione del Trentennale di ASI...



NEL CUORE DELLO SPORT

Grazie alla sua grande sala, lunga 45 metri e larga 25, che consentiva la presenza simultanea sulle pedane di oltre centocinquanta atleti, la struttura isolata rispetto al contesto cittadino e la vicinanza con grandi arterie di scorrimento e il tribunale, fu trasformata repentinamente in un'aula bunker per celebrare i grandi processi italiani, come quello sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro, iniziato al Foro Italico il 14 ottobre del 1982. Finiva così e ingloriosamente la grande Casa delle Armi, dove si allenavano i nostri schermidori, un capolavoro dell'architettura razionalista del Novecento con i due corpi di fabbrica ortogonali destinati ad ospitare la biblioteca e la sala per gli allenamenti, raccordati da una struttura ellittica e collegati da due passerelle aeree.

Una struttura che, negli anni, divenne anche un prezioso spazio all'interno del quale fece i suoi esordi anche la Fiamma Roma, presieduta da Roberto Vianello, fratello di Raimondo. Aveva sia una squadra femminile (nella massima serie) che maschile (tra i cadetti) ponendosi come la società più importante del Centro-Sud nel panorama cestistico nazionale. Prima del grande progetto di riqualificazione da 100 milioni di euro che ha restituito la Casa delle Armi del Foro Italico quantomeno ai suoi antichi splendori se non alla sua originale funzione.

Oggi, sotto la splendida copertura, costituita da due semivolte paraboliche sfalsate e le ampie finestrate sul Foro Italico, si è svolta l'XI Assemblea Nazionale Elettiva di ASI che ha portato alla rielezione del nostro Presidente Claudio Barbaro.

Il Foro Italico, un luogo iconico per lo sport e ancor più per la simbologia che questo ha voluto esprimere per la nostra Assemblea elettiva. Incastonate nella casa dello sport italiano, sin dalla Casa delle Armi iniziano il loro racconto le statue che rappresentano ognuna una diversa disciplina sportiva: da quelle adiacenti la porta a Sud del complesso al centrale del Tennis fino allo Stadio dei Marmi che con le sue sessanta statue posizionate su altrettanti plinti marmorei furono donate da ogni provincia a rappresentare la partecipazione di tutta la Nazione alla nascita del Foro e alla crescita dello sport del nostro Paese.

E questo è estremamente rappresentativo di quanto, riunito a Roma, tutto il mondo ASI, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, abbia contribuito in questi trent'anni alla straordinaria crescita del nostro Ente.

Fabio Argenti ■



Achille Sette

Un'assemblea ordinaria e straordinaria (non solo nell'accezione formale) quella che si è tenuta il 14 e 15 dicembre a Roma nella suggestiva cornice della Casa delle Armi - Foro Italico - per celebrare la conclusione del quadriennio 2021-2024 e l'apertura del nuovo. In un clima di enorme partecipazione, i delegati votanti e tutti i membri della nostra comunità sportiva e sociale hanno condiviso e celebrato i successi di questi ultimi quattro anni, ponendo le basi per un futuro ancora più promettente e al centro della scena.

■ Un quadriennio di progressi significativi

Nel corso dell'assemblea, scandita da tre momenti portanti come le modifiche statutarie, l'elezione degli organi centrali e l'approvazione del bilancio quadriennale, è stato sottolineato con orgoglio il percorso compiuto. In un contesto globale caratterizzato da sfide senza precedenti quali la ripresa post-pandemica, la riforma del lavoro e il riordino dell'ordinamento sportivo, l'organizzazione ha dimostrato una capacità unica di resilienza e innovazione. Molti i risultati concreti raggiunti dell'Ente e magistralmente e calorosamente rivendicati dal Presidente Barba-

ro nella sua relazione: crescita costante dei numeri, che oggi raccontano di un colosso da oltre 12.000 associazioni e "unmilioneemezzo" di individui che fanno quotidianamente sport e sociale sotto la bandiera di ASI, investimenti costanti in tecnologia e digitalizzazione, che hanno migliorato i processi interni e offerto nuove soluzioni innovative a utenti e partner, investimenti immobiliari che costituiscono il patrimonio presente e futuro dell'Ente.

Un quadriennio scandito da "riforme" interne a volte drastiche e nette, ma che il 14 e 15 dicembre hanno mostrato i loro frutti, contribuendo a un'efficienza senza precedenti e a una comunicazione decisamente trasparente e inclusiva. Anche sul fronte sociale, l'organizzazione ha registrato successi rilevanti, promuovendo principi di inclusione, pari opportunità e sostenibilità, che oggi rappresentano veri e propri pilastri della sua identità.

In seno all'Assemblea Nazionale di certo non è passato inosservato il valore della stabilità e della coesione dimostrata durante il quadriennio. Nonostante le sfide economiche e "geopolitiche", l'Ente ha saputo mantenere salda la sua posizione, fungendo da punto di riferimento per la comunità. Questa stabilità è stata costruita con scelte ponderate e un impegno costante, dimostrando che visione a lungo termine e lavoro di squadra possono fare la differenza anche nei momenti più difficili.

■ Verso nuove sfide

Ogni conclusione di quadriennio segna non solo un momento di riflessione, ma anche un trampolino verso nuove sfide e opportunità. E veniamo ad una piccola analisi di come ASI si è apprestata ad accogliere queste sfide.

La partecipazione alla XI Assemblea Nazionale ha registrato numeri record, dimostrando quanto la comunità sia unita e pronta a lavorare insieme. Circa 500 persone presenti nella due gironi, di cui 300 delegati votanti espressione di 1.689 società votanti (il 28,15 % dell'enorme base elettorale dell'Ente). Un esercizio di democrazia unico nel

suo genere se consideriamo che ASI è uno degli ultimi Organismi Sportivi riconosciuti ad adottare convintamente il meccanismo dell'assemblea elettiva di primo grado: ossia una testa (associazione) un voto, al netto delle deleghe ascrivibili concesse. Un Ente arrivato peraltro al suo congresso nazionale con la bellezza di 92 assemblee territoriali già svolte e nel pieno delle rispettive funzioni.

Una vera prova di maturità superata brillantemente in "barba" alle complessità legate ai quorum costitutivi, ai quorum elettivi e all'introduzione del voto elettronico, che ASI ha esteso non solo al minimo sindacale per l'elezione degli organi centrali ma a tutte le fasi congressuali: dalla registrazione della presenza fisica, alla votazione delle

modifiche statutarie finanche all'approvazione del bilancio quadriennale. Coesione e comunità di intenti ad ogni votazione fino all'apice dell'evento con la conferma del Presidente uscente Claudio Barbaro (e dalla governance da lui proposta) che con il 98,02% dei voti validamente espressi è stato indiscutibilmente riconfermato alla guida dell'Ente per il quadriennio 2025-2028.

■ Presenze eccellenti

Una rete che ha dimostrato grande organizzazione e determinazione, rafforzando ulteriormente la fiducia nelle sue capacità, sotto gli occhi di due Ministri della Repubblica (Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, Andrea Abodi, Ministro per lo Sport e i Giovani),

un Viceministro (Maria Teresa Bellucci, al Lavoro e alle Politiche Sociali), il Presidente del CONI Giovanni Malagò, Presidenti di altri EPS (ACSI ed ENDAS) e tanti illustri ospiti.

La passione e l'energia che hanno caratterizzato il congresso sono state un segno tangibile di un impegno collettivo che siamo sicuri continuerà a crescere nel tempo.

Si apre un nuovo capitolo per l'organizzazione, che si prepara a costruire un futuro ancora più luminoso, forte del successo del passato e della fiducia di tutta la sua base.

Ognuno parte essenziale di questo percorso, celebrato degnamente durante l'assemblea più bella di sempre... fino alla prossima.

#insiemeversoilfuturo. ■

La mozione finale

XI ASSEMBLEA NAZIONALE: L'ASI GUARDA AL FUTURO

L'Assemblea Nazionale di Associazioni Sportive e Sociali Italiane (Roma 14-15 dicembre 2024), ascoltata la relazione del Presidente Claudio Barbaro e gli interventi susseguiti auspica che l'Ente prosegua con analoga costanza e rigore l'applicazione degli indirizzi condivisi dall'Assemblea Nazionale stessa, conferendo, come sempre ha fatto, centralità alla sua progettualità.

L'Assemblea valuta prioritaria la tutela dei diritti e delle esigenze degli Associati ASI, soprattutto a seguito dei cambiamenti previsti dalla riforma dello sport, per la tutela della salute e per le emergenze sociali ed economiche. Considera indispensabile e fondamentale

l'individuazione di ogni strumento utile a tutela del sistema associazionistico nelle sedi sportive e politiche del Paese. Auspica di mantenere il trend di crescita nella continuità dei risultati conseguiti, nell'ambito sportivo che nel Terzo Settore e della promozione sociale con particolare attenzione alle fasce deboli.

In particolar modo, impegna l'Ente a costruire una rete associativa attraverso l'azione fondamentale e sinergica dei comitati territoriali e dei settori tecnici che rispettino l'identità e l'autonomia di ciascuna delle componenti che ne faranno parte; ad esaltare le finalità civiche e solidaristiche tipiche della promozione sociale; ad incoraggiare e so-

stenere qualsiasi forma di volontariato, riconoscendo nella figura del volontario un ruolo centrale senza il quale non potremmo sviluppare le nostre progettualità; a fornire servizi favorendo le buone prassi e la semplificazione burocratica. Impegna l'Ente, per il tramite di tutte le componenti politiche, sportive e culturali chiamate attorno al tavolo di discussione, per un continuo confronto a salvaguardia della pratica motoria e sportiva con una dignità tale da esaltare i valori sociali ed aggregativi nei quali si riconosce.

*La Commissione per la Mozione
(Marco Contardi – Sandro Giorgi –
Giacomo Labarbuta)*

Le autorità presenti

DATI IMPIETOSI SULLA PRATICA SPORTIVA. GLI ENTI FONDAMENTALI PER LA CULTURA DELLO SPORT

“L' Italia è terza nel Mondo per numero di medaglie totali e se abbiamo questi numeri lo dobbiamo al lavoro che parte dalla base dello sport, che parte dalle associazioni, che parte da voi”, queste le parole del Presidente del CONI Giovanni Malagò nel giorno conclusivo dell'Assemblea Nazionale Elettiva

*Le parole
dei Ministri
Lollobrigida,
Abodi,
del Viceministro
Bellucci
e del Presidente
del CONI Malagò*

di ASI, Associazioni Sportive e Sociali Italiane, che ha visto la rielezione a presidente di Claudio Barbaro.

“ASI deve essere orgogliosa del suo percorso: i suoi numeri, impressionanti, li ha raccontati nella splendida festa del Trentennale, la settimana scorsa, nella quale ha avuto la sensibilità non comune di raccontare storie ed emozioni





Il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, ha raccontato di aver visto nascere e crescere il nostro Ente

e anche di invitare tutti i presidenti del CONI, che hanno accompagnato la crescita dell'Ente che è adesso chiamato a proseguire il suo lavoro nel prossimo quadriennio: 45 milioni di italiani non fanno attività fisica continuativa. Tra i Paesi dell'OCSE siamo agli ultimi posti per la pratica sportiva, ai primi per l'obesità e mancanza di infrastrutture sportive. Dati impietosi. Questa è la

sfida di ASI, sfida da fare sia all'interno delle Istituzioni sia quotidianamente, come già fa, sul territorio".

Le parole di Malagò sono seguite a quelle del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida: "In questi ultimi anni, ASI è cresciuta consolidando la sua presenza sul territorio e scegliendo un percorso strategico per elevare la promozione dello sport. Ha svolto un lavoro efficace e il quadriennio che si apre sarà ancora più cruciale.

È ora necessario, insieme, anticipare le sfide future, confrontarci e collaborare per rafforzare il ruolo dello sport,

renderlo sempre più centrale e contribuire a formare generazioni che un domani potranno riconoscere questa fase della storia come il momento in cui il benessere dell'individuo è diventato un pilastro delle politiche educative nazionali".

Rivolgendosi direttamente all'assemblea e ai delegati provenienti da tutta Italia il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi ha invece sottolineato: "Un ringraziamento va ad ognuno di

Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida, richiama allo sport come pilastro delle politiche educative nazionali



Il Viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali ha sottolineato l'area di profonda contiguità in ASI tra sport e politiche sociali

voi, partendo dal Presidente Barbaro: per quello che fate per la comunità. Prometto l'impegno da parte mia di non far mancare mai ogni possibile supporto, ogni doveroso ascolto, ogni utile e indispensabile dialogo per centrare gli obiettivi più nobili del nostro futuro. È bello immaginare che trent'anni della vostra storia si associno al futuro, scandito a questo punto dalla famiglia elettiva che ogni quattro anni mette nella condizione questo ente di fare un po' l'esame di coscienza per vedere come migliorarsi per il prossimo quadri-

enio. Tanto c'è da fare ancora, insieme, per la promozione dello sport".

Sport e Terzo settore nelle parole di Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali che ha sottolineato: "Asi è un punto di riferimento per la promozione sociale, per la sua capacità di arrivare in tutti i territori e dare risposte sul miglioramento della qualità della vita" ha detto nel suo intervento Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali, quantomai di casa in un Ente che, a fianco dello sport, vede proprio nel Terzo Settore un suo impegno primario.

"Lo Sport è uno strumento anche di libertà. L'educazione e la cultura dello sport

sono punti imprescindibili delle politiche governative, tanto ritardo è stato accumulato su questi temi negli anni passati, per noi invece sono centrali. Lo sport permette di imparare meglio a gestire la propria persona, a gestire le proprie paure, a relazionarsi con gli altri. Sport equivale a un miglioramento individuale e collettivo dal quale nessuno deve essere escluso. L'esempio di quanto ASI fa in tutte le stagioni della vita, fino anche nelle carceri, va proprio in questa direzione". ■

Il Presidente del CONI, Giovanni Malagò: "L'Ente è adesso chiamato a proseguire il suo lavoro nel prossimo quadriennio: 45 milioni di italiani non fanno attività fisica continuativa"



SCATTI IN UN GIORNO SPECIALE

Una raccolta di foto: momenti da regalare alla storia del nostro Ente



1. La giornata congressuale deve ancora iniziare. Ci sono ora le operazioni di accreditamento

2.3.4.5. Gli allestimenti della grande sala delle Armi al Foro Italicum. I materiali preparati per il Trentennale sono oggi anche in Assemblea: i grandi stendardi con i loghi storici di ASI, i totem in rilievo con la storia e i numeri del nostro Ente e il palco con il maxischermo al centro

6. Un conciliabolo prima dell'inizio dei lavori, tra il Vicepresidente vicario Bruno Campanile e il Presidente Barbaro



7. Il presidente Barbaro si avvia ad esporre la sua relazione

8.9.10. La relazione

11. Momenti elettivi

12.13. L'annuncio della conferma a Presidente di Claudio Barbaro



14.15.16.17.18.19.20.21.22. I vari relatori con interventi programmati o prenotati, si alternano sul palco: nelle foto pubblicate, Umberto Candela, Davide Magnabosco, Maria Tocco, Pantaleo Losapio, Giuseppe Scianò, Giacomo Labarbuta, Gianmaria Italia, Andrea Albertin, Paola Scialanga

23. Termina l'Assemblea e tanti sono i delegati che scattano foto ricordo dell'evento

24. Una foto dello staff che è anche un ringraziamento a un gruppo che ha contribuito alla realizzazione dell'Assemblea e dei festeggiamenti del Trentennale

Rivivi il giorno dell'Assemblea elettiva in un video

LA LISTA COMPLETA DEGLI ELETTI DEL NAZIONALE

PRESIDENTE
BARBARO Claudio

GIUNTA ESECUTIVA

BARBARO Claudio
CAMPANILE Bruno (Vicepresidente vicario)

BARBAGALLO Ettore
BRACAGLIA Fabio
CANDELA Umberto
CAROSELLA Giancarlo
COCHI Alessandro
CONTARDI Marco
FEDELI Giada
FIORE Silvia
LABARBUTA Giacomo
LIPPI Gilberto
MATTONAI Luca
MINUNZIO Emilio
PANI Corrado
PROIETTI Elena
SCOPELLITI Consolato

PRIMI DEI NON ELETTI AI SENSI DELL'ART.13 COM.2 LETT. C DELLO STATUTO

CAGNO Ida
CERASO LEVATI Natalina
DE ANGELIS Rita

CONSIGLIO NAZIONALE

SCIANÒ Giuseppe (Presidente)

ABRUZZESO Valentina
AGLIANO Giuseppe
AVVANZO Lucio
BOTTIGLIERI Mario
BURGIO Loris
CALVARUSO Daniele
CAMPO Giuseppe
CIRILLO Antonio
CORACI Vita
CUCCHIARA Mario
D'ALESSANDRO Nicolino
DE ANGELIS Germana
FADDA Roberta
FANELLO Vittorio
GARAU Roberto
IACOBUCCI Massimiliano
ITALIA Gianmaria
IZZO Carolina
LA MENDOLA Salvatore
LAURENZA Angelo
LOMBARDO Eleonora
LOSAPIO Pantaleo
MINUNZIO Giulia
NERI Marco
PENNESI Alessia
RASATI Rosario
RUBINO Laurino
RUSSO Walter
SANTESE Veronica
SCATENA Americo
SPINA Luigi
SPINOZZI Marisa Luisina
SPROCATTI Claudio
TAVELLA Alessandra
VADALÀ Rosario
VECCHI Alberto
ZAZA Cinzia
ZUMBO Sergio

CANDIDATI IN RAPPRESENTANZA DEI COMITATI TERRITORIALI

CIPOLLETTI Roberto
LIMA Raimondo
MUSMECI Angelo Silvio
PETRINI Francesca
PROFILI Giancarlo
VERDICCHIO Pompeo

CANDIDATI IN RAPPRESENTANZA DEI SETTORI TECNICI

CAGNO Ida
GIORGI Sandro Franco
MAGNABOSCO Davide
SCARINGI Nicola
SEREN Renzo
VITALI Luisella

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SCIALANGA Paola (Presidente)

D'ORIANO Giovanni
(effettivo)
ROMEI Fabio
(effettivo)
FABIETTI Franca
(supplente)
POLIDORO Flora
(supplente)

LE ASSEMBLEE TERRITORIALI

COMITATO ASI	COMPETENZA	NOME PRESIDENTE
ABRUZZO	REGIONALE	GAVINO TRUDDAIU
AGRIGENTO	PROVINCIALE	MARIO CUCCHIARA
ALESSANDRIA	PROVINCIALE	MATTEO RAMAGNA
ANCONA	PROVINCIALE	LEONARDO LARICI
ASCOLI PICENO	PROVINCIALE	SERGIO FALUOMI
BARLETTA ANDRIA TRANI	PROVINCIALE	RAIMONDO LIMA
BASILICATA	REGIONALE	LUIGI LAGUARDIA
BERGAMO	PROVINCIALE	ALESSIA CAVALLI
BOLOGNA	PROVINCIALE	ANDREA SAMPAOLI
BRESCIA	PROVINCIALE	DAVIDE MAGNABOSCO
BRINDISI	PROVINCIALE	ANNA MARIA PARLANTE
CAGLIARI	PROVINCIALE	CORRADO PANI
CALABRIA	REGIONALE	GIUSEPPE MELISSI
CALTANISSETTA	PROVINCIALE	SALVATORE SPINELLO
CARBONIA-IGLESIAS	PROVINCIALE	MATTIA COLELLA
CASERTA	PROVINCIALE	ROSA FUSCO
CATANIA	PROVINCIALE	ANGELO SILVIO MUSMECI
CATANZARO	PROVINCIALE	VALENTINA AMMIRATO
CHIETI	PROVINCIALE	FABIO LA VALLE
COSENZA	PROVINCIALE	FRANCESCO BUA
CUNEO	PROVINCIALE	ROBERTO ROMANO
EMILIA ROMAGNA	REGIONALE	FRANCESCO DI FELICIANTONIO
ENNA	PROVINCIALE	GIUSEPPE TAMBURIO
FIRENZE	PROVINCIALE	PAOLO CAMPO
FOGGIA	PROVINCIALE	MICHELE CURCI
FORLI-CESENA	PROVINCIALE	ELISA PETRONI
FRIULI VENEZIA GIULIA	REGIONALE	ENZO ESPOSITO
FROSINONE	PROVINCIALE	RAFFAELLA MAGLIOCCO
GORIZIA	PROVINCIALE	VALENTINA GIOIA
GROSSETO	PROVINCIALE	PAOLO PONTARELLI
IMPERIA	PROVINCIALE	BRUNO TORRE
ISERNIA	PROVINCIALE	GIOVANCARMINE MANCINI
L'AQUILA	PROVINCIALE	GIANLUCA RANIERI
LAZIO	REGIONALE	ROBERTO CIPOLLETTI
LECCE	PROVINCIALE	PIERANTONIO DE PASCALIS
LIGURIA	REGIONALE	LUISELLA VITALI
LIVORNO	PROVINCIALE	MARZIA MENCACCI
LODI	PROVINCIALE	NICOLÒ CAMPOCHIARO
LOMBARDIA	REGIONALE	MARIELLA MASTRORILLI
LUCCA	PROVINCIALE	PIER LUIGI PARDOCCHI
MACERATA	PROVINCIALE	JACOPO BARATTINI
MANTOVA	PROVINCIALE	FRANCESCO PAPPALARDO
MARCHE	REGIONALE	SAMMY MARCANTOGNINI
MESSINA	PROVINCIALE	SERGIO MAGGIO
MILANO	COMUNALE	ROBERTO OVADIA

L'elenco degli eletti dei Comitati regionali, provinciali e comunali in tutta Italia

Alla data del 10 gennaio 2025

MILANO	PROVINCIALE	ALESSANDRO MAURI
MODENA	PROVINCIALE	GIULIO DOTTI
MONZA-BRIANZA	PROVINCIALE	MARCO VOLPI
NAPOLI	PROVINCIALE	ANGELO SAVIANO
NAPOLI	COMUNALE	PASQUALE FEROLA
NOVARA	PROVINCIALE	POMPEO VERDICCHIO
NUORO	PROVINCIALE	GIAN NICOLA CHIRONI
OLBIA-TEMPIO	PROVINCIALE	ROBERTO LINTAS
ORISTANO	PROVINCIALE	ALESSANDRO CASU
PALERMO	PROVINCIALE	ROSARIO VADALÀ
PADOVA	PROVINCIALE	DELIA STIVANELLO
PAVIA	PROVINCIALE	CARMINE D'AVOLIO
PESARO URBINO	PROVINCIALE	FRANCESCA PETRINI
PESCARA	PROVINCIALE	LUIGI AMOROSO
PIACENZA	PROVINCIALE	FRANCESCO GHEZZI
PIEMONTE	REGIONALE	SANTE ZAZA
PISA	PROVINCIALE	BARBARA TORTI
PISTOIA	PROVINCIALE	CRISTINA CONTU
PORDENONE	PROVINCIALE	PIER FRANCESCO CARDENTE
PUGLIA	REGIONALE	ITALO SCROCCHIA
RAGUSA	PROVINCIALE	CLAUDIO ALESSANDRELLO
RAVENNA	PROVINCIALE	MARCO BERNARDI
REGGIO CALABRIA	COMUNALE	LUIGI DI GIACOMANTONIO
REGGIO CALABRIA	PROVINCIALE	FABIO GATTO
RIETI	PROVINCIALE	DRAGO AMICARELLI
RIMINI	PROVINCIALE	GIANLUCA SARDELLA
ROMA	PROVINCIALE	MARCO CAROTTI
SALERNO	PROVINCIALE	VINCENZA CIOFFI
SARDEGNA	REGIONALE	MARIO COLELLA
SASSARI	PROVINCIALE	GIANCARLO PROFILI
SAVONA	PROVINCIALE	DAVIDE CELESTRI
SICILIA	REGIONALE	MARIA TOCCO
SONDRIO	PROVINCIALE	FRANCO SACCOMANI
TARANTO	PROVINCIALE	CORRADO URSINO
TERAMO	PROVINCIALE	ENZO PETRELLA
TERNI	PROVINCIALE	MARCO PIZZUTI
TORINO	PROVINCIALE	ANTONIETTA TARRICONE
TOSCANA	REGIONALE	SEBASTIANO CAMPO
TRAPANI	PROVINCIALE	GIUSEPPE CAMPO
TRENTINO ALTO ADIGE	REGIONALE	PANTALEO LOSAPIO
TRENTO	PROVINCIALE	MARIELLA MASTROMATTEO
TRIESTE	PROVINCIALE	BRUNO RUTA
UDINE	PROVINCIALE	VINCENZO CATANZARO
VARESE	PROVINCIALE	ALFREDO LALLO
VENETO	REGIONALE	ANDREA ALBERTIN
VENEZIA	PROVINCIALE	VLADI VARDIERO
VERCELLI	PROVINCIALE	VALERIO DONNIANNI
VERONA	PROVINCIALE	MICHELE CANEVA
VIBO VALENTIA	PROVINCIALE	MICHELE LA ROCCA
VICENZA	PROVINCIALE	DAVIDE MASSIGNAN
VITERBO	PROVINCIALE	ANDREA SEBASTIANI

CARO CLAUDIO...

*Di Sandro Giorgi**

Responsabile Nazionale ASI Atletica Leggera, già Presidente del Centro Nazionale Sportivo Fiamma

Caro Claudio, la nostra è una storia straordinaria che parte da molto lontano e che continuerà nel futuro a venire. L'ASI ha festeggiato trent'anni raggiungendo un traguardo però non sarà certamente un punto di arrivo ma di partenza verso altri obiettivi lasciando ancora il segno nel mondo dello sport italiano.

Trent'anni. Una lunga strada è stata percorsa, con un ulteriore carico di esperienza maturato ai tempi pionieristici del Centro Sportivo Nazionale Fiamma quando entusiasmo e voglia di fare accomunavano, nella sede storica di Piazza dei Carracci, un qualificato gruppo di dirigenti che si battevano, con entusiasmo e voglia di fare, per incidere e dimostrare che l'associazionismo sportivo di destra era qualcosa di tangibile e non un movimento carbonaro. Fra questi tu, un giovane Claudio Barbaro: già dimostravi il tuo carisma e quelle capacità che ti porteranno poi a diventare il Presidente di ASI. Intuisti presto le potenzialità e fui al tuo fianco quando a Latina si decise di dare continuità al Centro Nazionale Sportivo Fiamma concretizzando l'idea maturata a Caserta qualche mese prima.

ASI mosse i primi passi fra mille difficoltà aggregando poche associazioni e pochi tesserati ma la crescita negli anni fu esponenziale, grazie al lavoro di tutti e alla forza delle idee, fino a diventare oggi il primo ente in Italia come numero di tesserati: un risultato incredibile che ci dà la forza per continuare a dare tutto noi stessi per consolidare questa straordinaria realtà.

Stiamo già programmando il futuro, molte le idee dovranno trovare concretezza nei prossimi anni. La mia personale visione dello sport, Claudio, mi porta a pensare ad un ulteriore salto di qualità, con il ritorno, al fianco all'attività di base, di quella di vertice, di pari passo con l'acquisizione sul territorio di strutture sportive, con squadre capaci di battersi per conquistare allori importanti nelle diverse discipline portando magari il nome di ASI esponendo il nostro logo sulle magliette. Così come avveniva con il Fiamma. Saremo inoltre molto attenti, come già siamo, per la formazione. L'obiettivo che mi piacerebbe raggiungere è quello di creare sempre più nuovi dirigenti qualificati in tutta la periferia. Due passaggi importanti che certamente farebbero ulteriore proselitismo e arricchirebbero il nostro prestigio.

Voglio infine congratularmi con te, Claudio, per il lavoro fatto in questi anni e ricordare, non senza commozione, tutti quelli che non ci sono più e che hanno posto pietre miliari per il nostro Ente. ■

TRENT'ANNI DI STORIA CELEBRATI A ROMA

Auditorium della Conciliazione.

Si consuma una serata che ripercorre la vita del nostro Ente,
le origini, l'attuale assetto, la spinta propulsiva verso il futuro.
Trent'anni, tutti in una notte...



Fabio Argentini

Il finale della grande festa di ASI... come a rievocare l'inizio. L'inizio della straordinaria avventura dell'Ente, trent'anni fa, con molte di quelle persone che oggi, dopo tanto tempo, sono ancora qui a condividere il percorso. *“La cosa più bella che abbiamo visto questa sera è la presenza di tanti amici con cui abbiamo iniziato questo cammino e che oggi, ancora una volta, sono qui, a celebrare una storia entusiasmante”*: queste le parole del Presidente Barbaro a chiudere la manifestazione. Dietro, su uno schermo lungo sei metri, sventola la bandiera di ASI.

I numeri straordinari di ASI

La crescita dell'Ente è stata esponenziale da quel lontano 1994 dove il primo nucleo fondatore cominciò a vergare a mano pagine di una storia arrivata ai giorni nostri in un continuo crescendo. Oggi ASI conta poco più di un milione e mezzo di tesserati, atleti, dirigenti, tecnici, arbitri e giudici di gara, e promuove sul territorio nazionale la cifra record di 652 (“seicentocinquantadue” da leggere tutto d'un fiato) discipline sportive grazie a centotrenta comitati territoriali, settanta settori tecnici-sportivi, dodicimila associazioni e più di trentamila operatori e collaboratori. Un potente motore per ciò che concerne la promozione dello sport di base, dell'attività motoria, e della diffusione di una solida

cultura del movimento e del benessere tra la popolazione.

Le parole che echeggiano all'Auditorium della Conciliazione sono quelle che richiamano a chi quel percorso l'ha fatto sin dalla prima ora, agli amici di ieri e di sempre. Con la cupola più famosa al mondo, su cui affacciano le grandi vetrate del teatro, che sembra dare la sua benedizione...

Quattro presidenti CONI e le leggende olimpiche accanto allo sport di base

Nella serata in famiglia presentata dal direttore di Rai Sport Jacopo Volpi e dalla conduttrice della Domenica Sportiva Simona Rolandi, erano presenti, insieme al presidente



ASI Claudio Barbaro, quattro presidenti del CONI, Franco Carraro, Gianni Petrucci, Giovanni Malagò e Mario Pescante che, nel 1994, concesse ad ASI il riconoscimento di Ente di Promozione Sportiva. La storia di ASI cominciò lì. Con i presidenti sale sul palco anche Piero Mei: storie olimpiche tratte dal suo recente libro scritto proprio insieme a Pescante.

Presenti anche il presidente della FIGC Gabriele Gravina e campioni del passato e di oggi che hanno trovato in ASI la loro "casa". Abdon Pamich, olimpionico della 50 km di marcia ai Giochi di Tokyo 1964 e testimonial oggi della Corsa del Ricordo nata dal Comitato del Lazio di ASI e oggi diffusa in tutta la penisola. Con lui, Gabriella Dorio, atleta della Fiamma Vicenza, oro nei 1500 metri ai Giochi di Los Angeles 1984: in gioventù andò a vedere da spettatrice i Giochi di Monaco 1972, grazie a un viaggio premio concesso dagli organizzatori del Trofeo Bravin, la più longeva manifestazione di Atletica leggera giovanile in Italia, targata ASI, ovviamente.

C'era anche Luigi Busà, medaglia d'oro di karate ai Giochi di Tokyo 2020: fa formazione con ASI, così come Jury Chechi, Maurizio Damilano, il personaggio Tv e reginetta del fitness Jill Cooper, biondissima erede di Jane Fonda.

Sul palco anche la pallanotista, bronzo iridato con il Setterosa, Domitilla Picozzi e

capitana della SIS Roma società affiliata al nostro Ente: è bene ricordare che sono tre le società ASI presenti nel massimo campionato a testimonianza che, alla vocazione di promozione dello sport, si affianca la crescita di sodalizi che stanno scrivendo storie importanti nella pratica di vertice. La Picozzi duetta sul palco con chi della SIS è stato allenatore d'eccezione, Amaury Pérez, dopo una carriera da campione e tanta tv. Poi, il ginnasta due volte argento mondiale agli anelli e campione europeo Marco Lodadio: è lui la 'sorpresa' per Manila Esposito che, dalla Ginnastica ASI di Civitavecchia, è arrivata a conquistare due medaglie a Parigi. Storia recente, emozioni bellissime. Lei, oggi diciassettenne, guardava a Lodadio - stessa palestra e stessi maestri - come un fratello maggiore e un esempio da seguire. Spazio per l'icona del calcio femminile Natalina Ceraso Levati: con la sua Fiamma-monna ha scritto la storia prima di diventare la prima 'Presidente' del calcio femminile in Italia. Duetta per questo, con il Presidente FIGC Gabriele Gravina. E, sul palco, ha raccontato la propria esperienza anche Gianluigi Buffon, Campione del Mondo 2006.

La serata di festa è stata arricchita da momenti di spettacolo ed esibizioni sportive: come quella di Federico Palmaroli, con le vignette sullo sport dalla sua collezione de

"Le frasi più belle di Osho", ultimo libro di recente uscita.

Con lui, tanti i momenti legati alle attività di ASI, sportive e di Terzo Settore. Come quello del noto attore Enio Drovandi, Responsabile di ASI Spettacolo o quello di un penalista celebre a Roma che è anche il Responsabile Nazionale di ASI Magia, Remo Pannain. E poi ancora la danza dell'academy di Mvula Sungani, affiliata ASI, gli scatenati ballerini dell'Hip Hop, gli artisti del contest del nostro Ente RomaVision (Federica De Angelis, Andrea Orchi, Alessandro Lo Re). Il tutto condito dai video straordinari video realizzati dal regista Michelangelo Gratton.

E poi una leggenda del giornalismo sportivo italiano. Italo Cucci, un amico di ASI e Direttore di Primato.

Ed erano soprattutto presenti i tesserati di ASI, le Associazioni, i Comitati, i Settori: uomini e donne che, nelle diverse realtà territoriali, animano e danno vita a una grande comunità. Così come coloro che operano nella struttura centrale: fianco a fianco giovani pieni di entusiasmo e vecchi maestri, uniti in uno sforzo corale che è insieme lavoro e passione. Questo è il piccolo, grande miracolo di ASI: un mosaico di voci e volti diversi, accomunati dalla stessa bisaccia colma di valori, tramandati e custoditi con cura nel tempo.

■ Ripercorrendo la strada della storia

Una storia lunga 30 anni, quella di ASI, in cui la passione per lo sport a tutti i livelli, e per il sociale, hanno accompagnato le vite di dirigenti, uomini e donne di valore, che hanno arricchito ogni giorno quel grande contenitore che è ASI. Da quel 24 aprile del 1994, a Latina, alla giornata di oggi, all'Auditorium della Conciliazione di Roma, dove il mondo ASI si riunisce per celebrare il suo Trentennale, possiamo dire che qualche miliardo di gocce di sudore è stato versato da chi lo sport lo pratica, lo vive, lo ama. La storia di ASI è legata imprescindibilmente a quella di un altro Ente di promozione sportiva, il Centro Nazionale Sportivo Fiamma. ASI vede la luce grazie all'azione del suo nucleo fondatore: tra cui Tommaso Manzo, Renato Manzini, Romano Bonanni, Carlo Alberto Zaccheo, Vittorio Fanello, Livia Brienza, Bruno Campanile, Luigi Martini, ex campione d'Italia con



la Lazio nel 1974, e Claudio Barbaro che, della neonata entità, assume la presidenza. Aderiscono all'ASI anche Carlo Alberto Guida e Sandro Giorgi, ex presidenti del Fiamma, a testimonianza del legame, anche ideale, che esiste con il vecchio Ente. ASI parte dalla forza dei suoi associati e, in appena tre mesi, grazie alla sua crescente consistenza, ottiene il riconoscimento da parte del CONI dello status di Ente di promozione sportiva: nella sera della grande festa, trent'anni dopo, era presente per i festeggiamenti anche il Presidente CONI di allora, Mario Pescante, insieme a quello attuale, Giovanni Malagò.

■ In campo anche il sociale

Nel corso degli anni l'indirizzo sportivo di ASI viene sempre più affiancato da un'azione rivolta al sociale che cammina al fianco dello sport, sfruttando anche la profonda area di contiguità in termini di valori fondamentali: il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente e delle sue risorse, la tutela delle fasce più svantaggiate della

popolazione, la lotta alle disuguaglianze, la spinta verso cultura e formazione. L'attività sportiva promossa da ASI non si limita alla valorizzazione dello sport di base, pilastro di una società sana e inclusiva, ma abbraccia anche la dimensione agonistica. Campioni del passato come Gabriella Dorio, Agnese Possamai e Bruno Carmeni - solo per citarne alcuni - si sono formati nelle fila del Fiamma, così come atleti di oggi, vedi Marco Lodadio o Manila Esposito, hanno trovato il loro percorso di crescita in società sportive affiliate ad ASI. E così la SIS Roma palanuoto, due volte vincitrice della Coppa Italia che ha portato quattro atlete ai Giochi olimpici di Parigi.

■ Un intreccio armonioso di valori

L'Ente rappresenta un intreccio armonioso di centinaia di discipline, contesti territoriali, aree di azione, valori condivisi. È l'espressione di una pluralità che si fonde in un'unità coesa, dove ogni componente porta il pro-

prio contributo unico. Questa ricchezza di prospettive e competenze trova il suo fondamento nei valori condivisi che guidano ogni azione: il rispetto reciproco, la solidarietà e l'impegno per il bene comune. L'Ente si distingue per una missione chiara e appassionata, volta a promuovere lo sport, il sociale e il benessere collettivo. Ogni iniziativa, in ogni ambito, è ispirata dalla volontà di migliorare la qualità della vita, di creare opportunità di crescita e di favorire l'inclusione. È un laboratorio di idee e di azioni, in cui lo spirito di squadra si traduce in un impatto concreto sulla comunità, alimentando un senso profondo di unità e di appartenenza a un progetto comune.

Trent'anni. E avanti ancora. Con tutti i presenti in quel teatro pieno di giovani accanto a quelli che la storia l'hanno scritta, sin dal primo giorno. Qualche capello grigio in più, ma la stessa passione.

Avanti verso il futuro. Insieme verso il futuro. ■



Trent'anni e molti di più

RADICI ANTICHE

Tutto comincia con un video, il primo tra tanti che accompagneranno questa serata. La storia di ASI passa tutta lì, in tre minuti di emozioni. Entrano i conduttori. Sono Jacopo Volpi, Direttore di Rai Sport e Simona Rolandi alla guida della Domenica Sportiva.

Con loro, il nostro Presidente Claudio Barbaro. Appena un minuto, forse qualcosa in più, per aprire le danze e per ricordare che in questa serata saranno raccontati trent'anni e ancora molti in più. Barbaro ricorda che le radici dell'Ente affondano nel Centro Nazionale Sportivo Fiammamonza, nato nel 1948, da cui ASI prende le mosse... Partiamo da lì.



Jacopo Volpi e Simona Rolandi chiamano sul palco il nostro Presidente Claudio Barbaro. Inizia la serata del Trentennale



Le grandi storie di ASI

FIAMMAMONZA, COME IN UNA FAVOLA

Il calcio alle porte degli anni Settanta? Quando gli stadi erano sempre pieni di passione e nasceva il tifo organizzato con il suo carico di scenografie, bandiere e striscioni, le ragazze che giocavano a calcio si contavano sulle dita di una mano e il movimento femminile era relegato perlopiù a qualche campo di periferia con il fondo in pozzolana. In questo contesto storico prende vita una piccola favola arrivata sino ai giorni nostri: in Lombardia, opera la Polisportiva Fiammamonza. Un giorno di maggio arriva al telefono, ancora in bachelite, la chiamata di un istituto di suore, "Mamma Rita", che ospita ragazze con un percorso di vita sfortunato, per alcune contrassegnato da storie violente. Le suore chiedono al presidente, Reno Ceraso, la disponibilità a far praticare sport a quelle ragazze. Questo, non solo accetta l'invito, arruolando le ragazze dell'istituto ma decide di formare per la prima volta una squadra femminile all'interno della sua polisportiva. Un azzardo, forse. Nasce così il primo nucleo di una squadra destinata, qualche anno più tardi, nel 1996, a vincere uno storico scudetto sotto le bandiere di ASI.

Sul palco dell'Auditorium sale la figlia di Reno, Natalina Ceraso Levati. Nel 1978 sostituirà il papà alla presidenza del Fiammamonza ma, soprattutto, qualche anno più tardi, è il 1997, lascerà il suo incarico nel Fiammamonza per ricoprire il ruolo di presidente della neonata Divisione Calcio Femminile della Lega Nazionale Dilettanti. Tre mandati per lei chiudendo la presidenza con questi numeri: rispetto al 1997, le squadre che partecipano ai campionati nazionali sono aumentate di oltre il 50%, mentre le tesserate sono aumentate del 120%, passando da un numero di

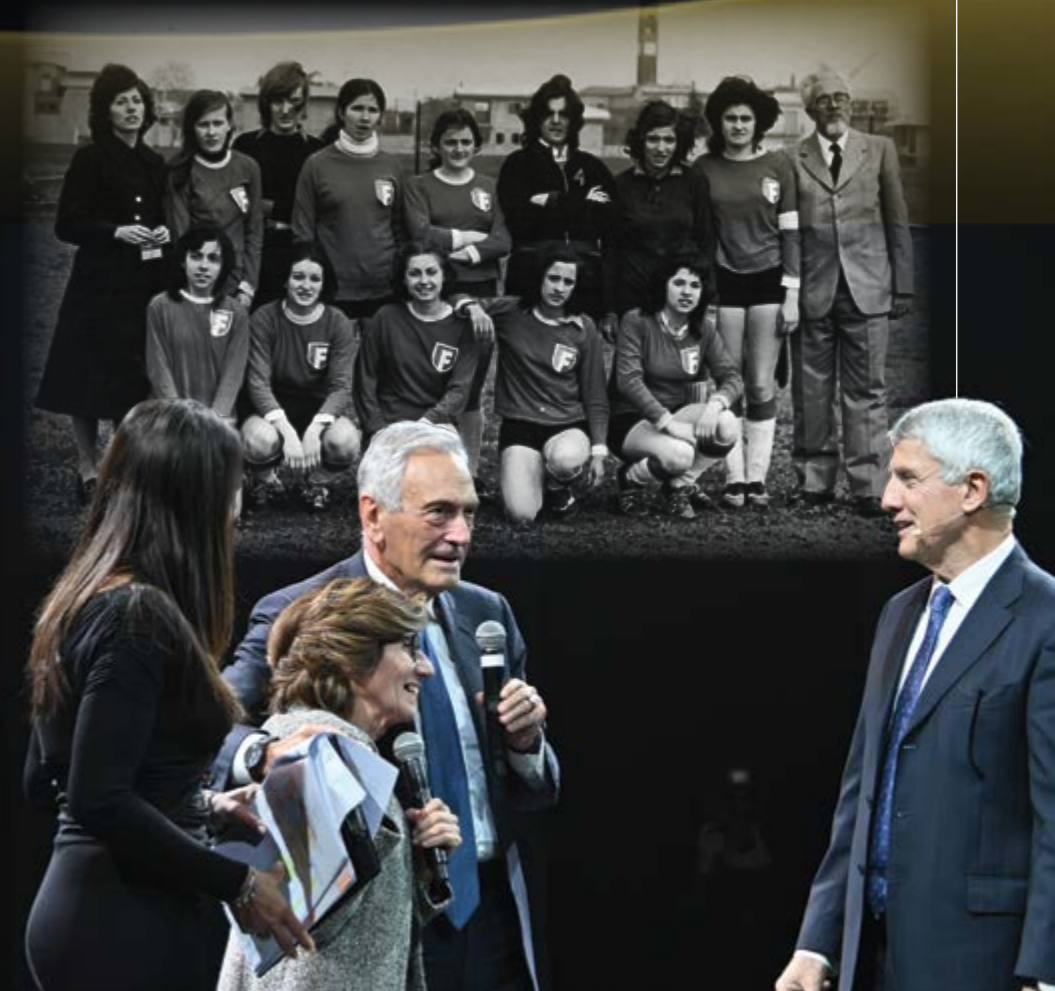
Con Natalina Ceraso Levati, la prima presidente del movimento femminile in Italia, c'è l'attuale presidente FIGC Gabriele Gravina



Il saluto di Gianluigi Buffon

9.667 a circa 22.000).

Il giusto tributo, quello del Presidente federale maschile di oggi, Gabriele Gravina "Il calcio femminile sta crescendo in modo esponenziale. Oggi è lontano anni luce da quel calcio raccontato dal Fiammamonza, una bella favola. ASI anche è un Ente che cresce in modo esponenziale, anno dopo anno". Gravina è accompagnato da Gianluigi Buffon leggenda Azzurra e oggi dirigente della Nazionale italiana: "Lo Sport è merito. Quella del Fiammamonza è una storia d'amore e di merito conquistato in anni di battaglie".





ASI prima di ASI

MENNEA, LA DORIO, PATTA E LA LEGGENDA DEL TROFEO BRAVIN



Gabriella Dorio sul palco. Alle spalle un momento del Trofeo Bravin allo Stadio Paolo Rosi

Il Trofeo Bravin, la kermesse di Atletica leggera giovanile più longeva e importante in Italia, veste oggi i colori di ASI.

Per il Bravin, ancora sotto le insegne del Fiamma, sono passati campioni di ieri come Pietro Mennea, Gabriella Dorio, Franco Fava, Fabrizio Donato, Alessandro Lambruschini, Francesco Panetta, Pierfrancesco Pavoni e cam-

pioni di oggi come, al solo titolo d'esempio, Lorenzo Patta, medaglia d'oro nella staffetta 4x100 ai Giochi di Tokyo e giovane vincitore del Trofeo Bravin nel 2016.

A rappresentare questa storica manifestazione, uno dei fiori all'occhiello di ASI: arriva da Veggiano; è Gabriella Dorio. Gli esordi per lei con il Trofeo Bravin, diventerà campionessa assolu-

ta dello sport italiano, oro olimpico a Los Angeles nel 1994 nei 1500 piani. *"Ma la mia prima Olimpiade da piccola spettatrice, è stata nel 1972 a Monaco, proprio grazie al Bravin. Lo vinsi e per premio mi regalarono il viaggio verso i Giochi. Un sogno per me"*, racconta Gabriella che oggi è una Legend di Sport e Salute e da testimonial segue i progetti riservati agli studenti per la promozione della pratica sportiva.

Pietro Mennea



Gabriella Dorio



Lorenzo Patta



CINQUE ATLETE ASI AI GIOCHI DI PARIGI



Per Manila Esposito, in collegamento, ci sono il Presidente del CONI Giovanni Malagò e il campione Marco Lodadio, stessa palestra e un 'fratello maggiore' per lei



Da una medaglia olimpica del passato, quella di Gabriella Dorio, a una dei giorni nostri... A 17 anni Manila Esposito centra un'impresa leggendaria.

Ai Giochi di Parigi 2024, presentatasi come la più giovane ginnasta della delegazione italiana, offre il suo prezioso contributo nella finale a squadre conquistando uno storico argento: a distanza di quasi un secolo dalla prima e unica medaglia azzurra femminile. Non paga, vince anche il bronzo alla trave. Nel 2024 ha siglato il singolare record per essere l'unica ginnasta ad aver vinto 3 ori individuali in un unico campionato europeo.

Sin dagli esordi si è allenata e formata nella Ginnastica Civitavecchia, società sportiva affiliata alla grande famiglia ASI. "Io sono cresciuta nella Ginnastica Civitavecchia, che è come una seconda famiglia per me... Da piccola ho iniziato

ginnastica lì e sono rimasta fino all'età di 15 anni per poi trasferirmi all'Accademia di Brescia... Ma quando posso è sempre un piacere tornare a casa mia. Questa è una serata emozionante nella quale ritrovo memoria dei miei esordi", queste le sue parole.

Manila, che ricorda i suoi maestri Pierluigi Miranda e Camilla Ugolini oltre al Responsabile della Ginnastica ASI Alfonso Rossi, è accolta dal Presidente del CONI Giovanni Malagò e dal suo fratello maggiore a livello sportivo, Marco Lodadio, stessa palestra, stessi colori, stessa passione. "Tu mi vedevi come un esempio ed oggi noi tutti vediamo te nello stesso modo. Sono stato veramente felice di seguirti da casa con tutta quella magia che ci hai donato alle Olimpiadi...", così Lodadio si è rivolto a una Manila visibilmente commossa.





ASI, passi nella storia

IL RICONOSCIMENTO NEL 1994

Alla guida del CONI, nel 1994, c'era un grande uomo di sport, Mario Pescante. Fu lui a dare il riconoscimento ad ASI come Ente di Promozione Sportiva. Mezzofondista in gioventù, nel 1973 Segretario generale del CONI e 20 anni dopo eletto presidente. Nel 1994 viene eletto membro CIO. Due volte alla Camera dei Deputati, ha ricoperto anche la carica sottosegretario di Stato ai Beni e alle Attività culturali con delega allo sport. *“Erano tempi difficili ed erano anche molte le ostilità nei confronti di ASI e della sua richiesta di riconoscimento. Ma io vidi le potenzialità del progetto e non ebbi dubbi”*, queste le sue parole.

Mario Pescante. Fu lui a riconoscere ASI come Ente di promozione sportiva da Presidente del CONI



ASI, passi nella storia

I PRESIDENTI DEL CONI

Presenti tutti e 4 i Presidenti del CONI che hanno accompagnato la storia di ASI in questi lunghi trent'anni: Mario Pescante, Franco Carraro, Gianni Petrucci e Giovanni Malagò. Tutti insieme con anche la partecipazione di un giornalista di lungo corso, Piero Meiche, insieme con Pescante, hanno raccontato i Giochi in un libro donato al nostro Presidente Claudio Barbaro.





I numeri di ASI

UN MILIONE E MEZZO DI TESSERATI



Un milione e mezzo di tesserati. Questo il dato che pone ASI come primo Ente di Promozione Sportiva in questa speciale classifica. Uno dei tesserati, del quale viene mostrata la tessera è Marcel Lamont Jacobs. Ma nel kart... Marcel fin da ragazzo frequenta il Kartodromo Indoor di Moniga del Garda vicino al suo paese di residenza Desenzano. La disciplina del karting gli piace e con gli amici spesso viene ad allenarsi o a fare delle piccole gare amatoriali. Il presidente della società sportiva a noi affiliata, è il pilota professionista Luciano Linossi.

La tessera ASI di Jacobs

I numeri di ASI

SEICENTOCINQUANTA DISCIPLINE PRATICATE

650 sono le discipline praticate in casa ASI, da quelle classiche a quelle non convenzionali (quindi non ricomprese nel Registro CONI). Questo, grazie ai suoi Settori, ai Comitati e alle sue associazioni.

E, per raccontare la sua polisportività, ASI sceglie lo strumento della danza, dando spazio a chi lo sport lo pratica tutti i giorni. L'Academy ASI di Mvula Sungani ripropone l'esibizione di danza, la stessa svolta alla cerimonia inaugurale degli Europei di Atletica leggera.



La governance dello sport

IL SALUTO DELLE AUTORITÀ

"Trent'anni fa ti ho visto nascere. Ti ho seguito inizialmente da vicino, poi da più lontano", queste le parole rivolte direttamente all'Ente da parte del Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi.

Da parte sua anche un saluto al nostro Presidente:

"Che continua a guidare questa comunità di donne e di uomini che hanno fatto la storia dello sport e della promozione sociale"

Presenti alla festa del Trentennale anche i Presidenti di Sport e Salute Marco Mezzaroma e del Credito Sportivo Beniamino Quintieri.





ASI custodisce la storia

DALL'ORO DI ROMA A BELGRADO, DALLA FUGA DA CASA ALLA CORSA DEL RICORDO



ASI ha sempre fatto cultura attraverso lo sport. Come nel caso di una delle sue principali manifestazioni, la Corsa del Ricordo nata nel 2014 su iniziativa del Comitato del Lazio, per fare luce sul dramma dell'esodo avvenuto al confine Nord-Orientale, dopo la Seconda Guerra Mondiale. Negli anni sono stati testimonial della corsa anche Nino Benvenuti, da sempre accanto ad ASI e Nicola Pietrangeli.

Presente all'Auditorium della Conciliazione, Abdon Pamich: ha vinto il bronzo ai Giochi olimpici di Roma, l'oro a quelli di Tokyo (...con la famosa sosta lungo la strada per andare al bagno raccontata dalle tv di tutto il mondo, riprendendo poi gli avversari uno ad uno...) e due titoli europei nella 50 chilometri di marcia: uno a Belgrado, nel 1962, davanti a Tito: "Dopo la corsa, la Federazione chiese agli atleti azzurri di intervenire a un rinfresco offerto dal dittatore nella sua villa. Ricordo l'imbarazzo nell'incontrarlo. Io dovetti fuggire da casa e ricostruirmi una vita da esule. Non dimenticherò mai quell'incontro". E proprio perché il ricordo si tramanda di padre in figlio, saranno i giovani studenti della scuola Tosi - del Quartiere Giuliano Dalmata di Roma - a consegnare a Pamich la benemerenza di ASI.



I bambini di una scuola del quartiere Giuliano Dalmata a Roma premiano Pamich. In alto, un'immagine dell'esodo

ASI custodisce la storia

LA BAMBINA CON LA VALIGIA



Egea Haffner. Divenuta un simbolo dell'esodo dal confine Nord-Orientale del nostro Paese grazie a uno scatto in bianco e nero noto come quello de "La bambina con la valigia".

"Il ricordo serve a sconfiggere quel mucchietto di polvere che saremo lasciando memoria di noi stessi e della nostra storia", questo uno dei pensieri di un lungo video in cui ha voluto salutare il popolo di ASI da sempre vicino al suo di popolo.





ASI è formazione

ANCHE I CAMPIONI FANNO ISTRUZIONE

Ogni anno ASI certifica centinaia di tecnici su tutto il territorio nazionale - oltre quarantamila oggi sono tesserati al nostro Ente - e svolge attività continuativa di formazione e aggiornamento. Tanti anche gli ex atleti che si impegnano in questa direzione con il nostro Ente. Tra questi Jury Chechi e la sua scuola, Maurizio Damilano e Marco Lodadio impegnati nel progetto "Sport City Trainer", la nuova frontiera green per gli allenatori del futuro. Con loro anche, presente ai festeggiamenti, Luigi Busà, il "Gorilla d'Avola", primo e unico campione olimpico azzurro di karate, un oro conquistato nella patria della disciplina, il Giappone, ai Giochi di Tokyo 2020. Busà, dopo le Olimpiadi, ha iniziato una collaborazione con ASI girando l'Italia per una serie di stage di alto livello con il settore karate: *"Voglio ringraziare il presidente Barbaro e ASI - la struttura Nazionale e Mantova dove opero - che mi hanno dato l'opportunità di ampliare il mio bagaglio per formare, dare sogni e speranze ai più giovani"*.

Con lui, sul palco, anche Jill Cooper, icona del fitness, oltre ad essere una conduttrice, personaggio televisivo e opinionista. E' nata negli Stati Uniti ma vive in



Sul palco Jill Cooper e Luigi Busà. Due volti della formazione ASI

Italia. Con ASI svilupperà programmi di formazione e di allenamento e tutti gli altri programmi fitness che l'hanno resa famosa: *"È molto difficile stare su un palco dove c'è così tanta eccellenza... Stiamo parlando di campioni, di olimpiadi... Io ho l'onore di lavorare con gente normale - esattamente nella mission di ASI - perché ogni persona vuole sentirsi un campione"*. La formazione ASI si estende a tanti mondi come quelli delle carceri o della disabilità con connotazioni fortemente sociali. Ed è particolarmente apprezzato ASI Top Tour, il ciclo itinerante di aggiornamento fiscale e legislativo curato dagli esperti del nostro Ente.



Contaminazioni

ASI È DANZA

ASI non è solo sport. Il pubblico presente assiste a una contaminazione tra una disciplina sportiva e l'Hip Hop, danza urbana...



Non solo sport. ASI nel Terzo Settore

LA MAGIA DI ASI

Tra i tanti ambiti del Terzo Settore in ASI - dall'area Ambiente a quella della Cultura, dall'area sociale alla Protezione Civile, passando per Spettacolo, Musica, Rievocazioni storiche, Gusto e tanto altro... c'è anche la Magia. Sul palco sale Remo Pannain, noto avvocato penalista con la passione per la prestigiazione. È responsabile nazionale di ASI Magia ed ideatore di Supermagic il più importante spettacolo di magia in Italia. Targato ASI.



ASI e il suo Terzo Settore.

Sul palco,
Remo Pannain
Responsabile
Nazionale ASI
del Settore Magia





ASI a difesa dello sport

TEMPO DI BATTAGLIE

ASI è una casa sicura per lo sport e ha sempre difeso le sue associazioni battendosi per il diritto alla pratica sportiva. Anche quando c'è stata la pandemia da Covid ha dato vita a manifestazioni, raccolte fondi, iniziative di vario tipo con anche battaglie di tipo mediatico come la produzione di un video che ebbe grande successo guadagnando le home dei principali quotidiani online che mostrava le statue dello Stadio dei Marmi deformate. A far capire cosa sarebbe... "un mondo senza lo sport".

Il protagonista scelto per questo corto è stato Enio Drovandi, Responsabile ASI Spettacolo, attore e anche arbitro ASI. Lo ricordiamo nei panni del vigile nel celebre film "Amici miei".

Drovandi presenterà, nella serata del Trentennale, anche il suo nuovo film "Guance rosse" omaggio al cult del cinema italiano "Sapore di Mare" (dove interpretava il noto fotografo) con un cameo del suo regista Enrico Vanzina.



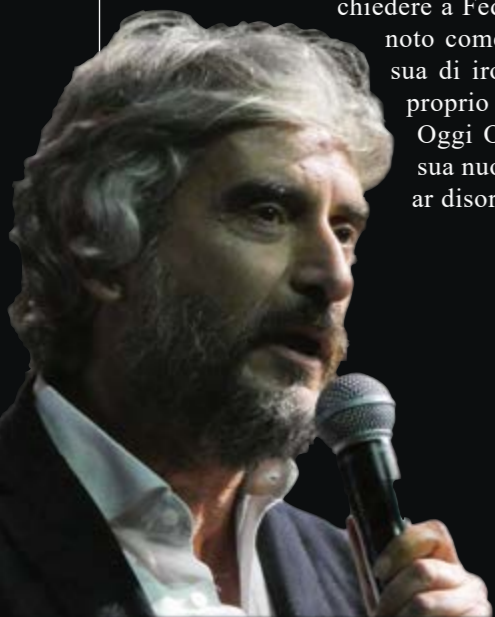
Enio Drovandi, protagonista del corto "Cosa sarebbe un mondo senza lo sport", osserva il video realizzato da ASI nel periodo Covid

ASI a difesa dello sport

L'IRONIA SCENDE IN CAMPO

ASI ha scelto anche la strada dell'ironia per difendere le strutture sportive e le associazioni dopo la crisi emergenziale seguita al Covid: non poteva non chiedere a Federico Palmaroli, meglio noto come Osho, di raccontare la sua di ironia che iniziò tagliente proprio in epoca Covid.

Oggi Osho è in libreria con la sua nuova opera "Nun fate caso ar disordine".



Nel mondo dell'agonismo

NON SOLO SPORT DI BASE

ASI è sport di base, promuove lo sport per tutti. Ma è anche agonismo soprattutto dove può gestire impianti sportivi e far crescere realtà importanti come nel caso della SIS che ha portato 4 atlete a Parigi e veleggia stabilmente nelle parti alte della classifica di Serie A difendendo i colori italiani anche in Europa.

A rappresentare la SIS c'è la capitana, Domitilla Picozzi, anche lei nella pattuglia azzurra a Parigi. "Ai Giochi c'era tanta pressione... È da quando ho 6 anni che guardo i video delle Olimpiadi. Mi emozionavo davanti al televisore pensando che fosse una cosa incredibile... Ho cominciato a giocare con quella emozione dentro... So che devo entrare in acqua con quello spirito, mi devo divertire...", queste le sue parole.

Per lei una sorpresa. Sale sul palco Amaurys Pérez, perno del Settebello campione del mondo e argento olimpico, personaggio del mondo dello spettacolo con le esperienze a Ballando con le Stelle e all'Isola dei Famosi). Fino allo scorso anno era nello staff tecnico SIS.

"Grazie mille... È per me veramente un onore essere qui e far parte della storia di ASI grazie a una sua gloriosa società, la SIS. Ho sentito tante storie come quella di quel signore in prima fila (Rivolgendosi a Pamich, ndr) tanto di cappello... La mia vita è lo sport che ASI interpreta in modo straordinario nella sua accezione più nobile. Io vengo dai sacrifici fatti a Cuba dove ho iniziato a nuotare nelle pozzanghere. So che vuol dire partire dal basso".

Domitilla Picozzi, il capitano della SIS Roma, società ASI di vertice nella pallanuoto, insieme con Amaurys Pérez, già allenatore SIS, dagli allori internazionali in vasca a personaggio Tv





ASI è cultura

DA SPORT&CULTURA A PRIMATO. CUCCI: “LA CULTURA NELLA TRADIZIONE DELL’ENTE”

Sport&Cultura. Dal 1996 è uno degli eventi più importanti di casa ASI. Da tanti anni l’Ente organizza un premio che riconosce gesti etici e momenti culturali, impegno delle istituzioni nazionali e locali per lo sport e innovazione, comunicazione e grandi gesti sportivi.

“ASI è un Ente diverso da tutti gli altri, che riconosce il valore della cultura che promuove in ogni modo dopo

aver raccolto tradizioni antiche. Anche il suo house organ, *Primato* del quale sono il direttore, nasce come rivista quindicinale di cultura fondata da Giuseppe Bottai. È stata poi la rivista del Centro Nazionale Sportivo Fiamma ed oggi di ASI”, queste le parole di Italo Cucci che dirige *Primato* con la direzione responsabile di Luca Montebelli, la condirezione di Sandro Giorgi, il coordinamento editoriale di Fabio Argentini e la presenza di validi collaboratori e firme storiche del giornalismo italiano.



Momenti di grande giornalismo: con i conduttori Jacopo Volpi Direttore di RAI Sport e Simona Rolandi conduttrice della Domenica Sportiva, c'è il Direttore di *Primato*, Italo Cucci

ASI è cultura

ASI, LA FORZA DEL TERRITORIO

“Il ringraziamento finale va alla gente presente in questa sala e queste non sono parole di circostanza. Gente rappresentativa del nostro territorio: è grazie ai Comitati, alle associazioni, ai nostri settori se oggi siamo quello che siamo. E la cosa più bella che abbiamo visto questa sera è la presenza di tanti

amici con cui abbiamo iniziato questo cammino e che oggi, ancora una volta, sono qui, in questo teatro, a celebrare una storia entusiasmante”, con queste parole di Claudio Barbaro chiude la grande serata del Trentennale. Gli ospiti si trasferiscono nel foyer dell’auditorium per la cena di gala.





Scatti di una serata nella storia

PRIMA, DURANTE E DOPO

Momenti di backstage. L'arrivo degli ospiti (che firmano testimoniando su un grande backdrop la propria presenza) mentre sul palco si consumano le prove, i ballerini si riscaldano nel retropalco e i conduttori preparano la serata nei camerini mentre la regia effettua l'ultimo dei sound check.



L'ingresso dell'Auditorium



Una guida conduce gli ospiti all'interno del teatro



Uno dei desk accoglienza



Gli ultimi passaggi di consegne alle hostess



Prove tecniche in regia



I totem con la storia di ASI accolgono gli ospiti



Tutto è pronto anche per la cena che seguirà allo spettacolo



Ospiti illustri dal mondo del CONI e del calcio nazionale



I conduttori si preparano nei camerini



Il figlio di Tommaso Maestrelli in sala



Il corner per le interviste



Lo spettacolo sta per iniziare



Rivivi la serata del Trentennale in un video

IO C'ERO



Claudio Barbaro



Giovanni Malagò



Gianluigi Buffon



Vito Cozzoli



Gabriele Gravina



Marco Mezzaroma



Juri Morico



Gianni Petrucci



Paolo Serapiglia

La cena di gala

LA CENA DI GALA E GLI ARTISTI DI ROMA VISION

Emozioni, commenti, sensazioni. Ma soprattutto frammenti di ricordi che echeggiano nei tavoli e che riportano a trent'anni fa o ancora di più. Quanto si respira in quella sala è interrotto solo dalle note di giovani artisti, quelli del contest ASI di Roma Vision. Una piccola selezione: la vincitrice Federica De Angelis, insieme con Andrea Orchi e Alessandro Lo Re.





L'ASI ALL'ONU PER DISCUTERE DI DIRITTI UMANI

Inclusione, solidarietà e diritti umani: questi i temi dei quali si è discusso all'Onu presso la Conferenza sui diritti umani. Presente il Presidente di ASI Lombardia, Marco Con-

tardi che ha presentato l'ASI con i suoi numeri e il valore che l'Ente ha a livello nazionale. Lo stesso Contardi ha poi presentato i progetti che il Comitato della Lombardia



UN CONVEGNO A TORINO DAL TEMA SALUTE & SPORT

Grande successo per il primo convegno "Salute & Sport" tenutosi sabato presso la sala conferenze del Civico 3 di Torino. Un importante evento organizzato da ASI-Comitato Regionale Piemonte con la partecipazione di illustri relatori. Un'intera mattinata che ha visto la partecipazione di decine di qualificati operatori per parlare, tutti insieme di salute e prevenzione attraverso lo stile di vita, la nutrizione e lo sport di base. Ad aprire i lavori il presidente Sante Zaza che ha portato i saluti istituzionali del Comitato Regionale e Provinciale di Torino ed ha poi introdotto i relatori. Si sono susseguiti gli interventi della Dott.ssa Giulia Garaffo, Biologo Nutrizionista e Cofondatrice del Nuovo Centro Clinico, del Dott. Andrea Mana, Biologo Nutrizionista e Formatore ASI, della Dott.ssa Sara Pomes, Psicologa e Vicepresidente del Comitato Regionale Piemonte, della Dott.ssa Martina Onida, dietista ed esperta in intuitive eating, A



chiudere la giornata formativa, è intervenuto anche il Dott. Beppe Rocca, medico chirurgo specializzato in terapia intensiva e medicina d'urgenza, docente e ricercatore. Tanti e complessi i temi trattati, dall'evoluzione e devoluzione del binomio attività fisica/ alimentazione nella storia dell'uomo, all'attività fisica come prevenzione, terapia e arte della lunga vita. I relatori, inoltre, hanno dedicato ampio spazio all'importanza dell'esperienza fisica per corpo e mente nonché al grande e controverso problema dei

sta portando avanti nelle scuole con il progetto "Studenti in campo" e "Studenti in pista" che hanno dato la possibilità a ogni alunno di qualsiasi etnia, religione e sesso, di misurarsi nella disciplina preferita. È stato inoltre presentato il progetto che ASI Lombardia ha messo in piedi con i consolati degli Stati presenti a Milano (che sono ben 118. Il capoluogo lombardo è la città al Mondo con maggior numero di consolati) che si svilupperà attraverso una serie di manifestazioni sportive per ragazze e ragazzi che vanno dal calcio al padel e che coinvolgeranno centinaia di atleti. Tra questi progetti, in particolar modo, spiccano l'edizione 2025 del Mundialido e il "Trofeo delle nazioni" di calcio a sette, maschile e femminile. L'associazione "Diritti umani e tolleranza", parte integrante dell'associazione mondiale diritti umani, ha voluto dedicare un intervento specifico ai presenti provenienti da diverse parti del mondo.

disturbi della nutrizione e dell'alimentazione anche nello sport. A sottolineare l'importanza di questi eventi formativi, è intervenuta l'onorevole Augusta Montaruli che si è congratulata con gli organizzatori e i relatori ed ha sottolineato che iniziative dedicate alla ricerca della salute e del benessere psico-fisico attraverso lo sport e la nutrizione, rappresentano un importante momento divulgativo e sono essenziali per diffondere la cultura del benessere per migliorare la qualità della vita. (IdP)



LOTTE CELTICHE: PRIMO SEMINARIO PRESSO L'ASI SAMBO INVICTA DI SEREGNO

Si è svolto sul tatami dell'associazione ASI Sambo Invicta di Seregno, nel week-end 8-9 dicembre, il primo seminario di lotte celtiche in Italia, organizzato dal maestro Mattia Galbiati, direttore tecnico della Sambo Invicta, e dalla Federazione Italiana Lotte Tradizionali. Il seminario è stato tenuto da Yann Pansard e Thomas Gaonach, istruttori venuti dalla Francia in rappresentanza della Fédération de Gouren, i quali hanno spiegato le tecniche e il regolamento arbitrale del Gouren, lotta tradizionale della Bretagna, affine al Judo, e del Back-Hold, antica lotta scozzese, appartenente alla famiglia delle lotte celtiche. C'è stata anche una dimostrazione di bastone e coltello



pugliese, di antica tradizione. Presente anche la dirigente Maryline Berton. "Questo seminario, cui hanno partecipato 25 esperti di vari stili di arti marziali- ha dichiarato Mattia Galbiati- era anche finalizzato alla formazione di atleti e tecnici della squadra azzurra di lotte tradizionali che andrà al Campionato Europeo di Lotte Celtiche che si svolgerà

il 18-21 aprile 2025 a Saint Renan, Francia. Nei prossimi mesi faremo altri seminari". Durante l'allenamento c'è stata anche una dimostrazione di bastone e coltello pugliese, tenuta da Claudio Genovesi, Federico Vavassori, Angelo Bertola e Danilo Furlan, istruttori della celebre "Scuola Trimigno di Manfredonia".



TREKK OIL, CAMMINATA E MOUNTAIN BIKE FRA GLI OLIVI



L'Asd Il Valore di Rotello, ha organizzato la IV edizione della manifestazione sportiva "Trek-Oil". L'associazione ha organizzato una camminata fra gli olivi, un allenamento collettivo e il giro in Mountain Bike. Tre discipline che hanno permesso a tutti di partecipare in base alle proprie attitudini. 170 i pettorali consegnati, a dimostrazione che le persone hanno voglia di praticare sport all'aperto, in contesti naturalistici, degustando l'olio extravergine d'oliva appena molito. Ad impreziosire questa edizione, la parteci-

pazione dei referenti locali di Plastic Free. Sia i bambini che gli adulti hanno potuto dare il proprio contributo e mettere in campo delle pratiche di educazione civile. La cooperazione fra associazioni è uno dei punti focali dell'evento e tutti tesi alla promozione di corretti stili di vita e della prevenzione (AVIS comunale Santa Croce di Magliano, AVIS provinciale Campobasso e Lilt Campobasso). Ma il Trek-Oil è anche promozione del territorio, turismo lento ed esperienziale. Il premio del partecipante che veniva da più lontano è andato ad Emilio, residente in Australia. Il partecipante più piccolo è stato Adriano con i suoi due mesi di vita, il più 'adulto' è stato il dottor Lucio del Forno, con i suoi splendidi 85 anni. È stata dunque una festa per tutti. E per tutti l'occasione per degustare pane e olio servito lungo il percorso, in campagna, sotto gli olivi. Buona anche la partecipazione di trenta ciclisti in sella alle loro Mountain Bike che si sono divertiti in un percorso collinare di 16 km.



ALLA GARDA HALF MARATHON VINCONO INTUNZINZI E ARZAMASOVA

Non poteva che avere un podio di marca internazionale la 22ª Garda Trentino Half Marathon, che quest'anno ha visto schierati ai nastri di partenza 5287 atleti provenienti da 79 nazioni e da tutti e cinque i continenti, dei quali il 60% stranieri e il 49% sul totale di sesso femminile. Migliaia di runner impegnati sulle tre distanze di gara, ovvero la ludico motoria Run4Fun di 5 chilometri, la 10k e la 21k, quest'ultima con oltre 3300 runner alla via. Nella prova regina, la mezza maratona, al maschile l'hanno fatta da padroni gli africani, come da pronostico. A prendersi le luci dei riflettori è stato il burundese Louis Intunzinzzi, che già al quinto chilometro della gara – scattata da Arco, all'ombra dell'omonimo castello – ha operato il forcing decisivo e si è reso protagonista di una lunga cavalcata trionfale: il vincitore si è presentato al traguardo, sulla spiaggia di Riva del Garda. Dopo la partenza, gli atleti hanno affrontato un primo tratto in leggera ascesa verso Ceniga, nel comune di Dro, per poi lanciarsi a tutta velocità in direzione Torbole e affrontare il tratto conclusivo verso la zona d'arrivo, con il Lago di Garda a fare da cornice. Intunzinzzi, ha così regalato il terzo successo consecutivo al Burundi nella gara organizzata dal comitato presieduto da Sandro Poli, succedendo nell'albo d'oro al connazionale Jean Marie Vianney Niyomukiza, a segno nel 2022 e nel 2023. Nulla da fare per Dickson Simba Nyakundi, che ha scalato un gradino del podio rispetto a dodici mesi fa, quando fu terzo. Il keniano. Al terzo posto, l'altro atleta originario del Burundi Leonce Bukuru. Quarta piazza per un altro keniano, Dennis Bosire Kiyaka, seguito in quinta piazza dal

primo degli europei, il tedesco Christoph Sturm, mentre il migliore degli italiani è stato il trentinense della Trevisatletica Stefano Ghenda, classificatosi al settimo posto. Trionfo bielorusso, invece, nella 21k femminile, che ha visto grande protagonista Marina Arzamasova, transitata al comando della gara già al rilevamento cronometrico del quinto chilometro. La battistrada, vittoriosa con il tempo di 1h20'49", è stata brava ad amministrare le energie e a contenere il tentativo di rimonta della tedesca Amelie Hofbauer, seconda, con la russa Uliana Avvakumenkova a completare il podio. Ad aprire la serie degli arrivi, dopo quelli dei 350 e più sorridenti partecipanti alla ludica Run4Fun di 5 chilometri, erano stati gli atleti della 10k, che al maschile ha visto primeggiare per la seconda volta Abdellatif Batel, già a segno a Riva del Garda sulla medesima distanza nel 2022. Il classe 1978 tesserato per l'Atletica Rodengo Saiano è riuscito a scrollarsi di dosso il lettone Robert Glazers. Arrivo in parata per Riccardo De Anna (Cacestruzzi Corradini) e Luca Venturelli (Atletica Ravenna), che si sono classificati rispettivamente al terzo e al quarto posto. La 10k femminile, invece, ha premiato la trentenne del Cus Parma Giulia Vettor, affiancata sul podio dalla portacolore dell'Atletica Valchiese Alessia Scaini e dalla tedesca Chantal Buschung Un'edizione da incorniciare dunque quella della Garda Half Marathon numero 22, accompagnata da condizioni meteo eccellenti e con il piacevole prologo della 5ª AGS Kids Garda Run del sabato pomeriggio con oltre 250 mini runner under 14 provenienti da tutta Europa.

A PARABIACO UN CONVEGNO CON LUIGI BUSÀ SULLE ARTI MARZIALI

A San Lorenzo, una frazione del comune di Parabiago nella città metropolitana di Milano, si è svolto il primo evento ASI organizzato dal Comitato Provinciale Asi Mantova. Un grande sforzo organizzativo condiviso con la società Asd Kankudojo arti marziali che ha portato ad un grande risultato, testimoniato dai oltre 300 partecipanti, intrattenuti dai prestigiosi docenti Luigi Busà e Luigi Passamonte che hanno lavorato per diverse ore senza mai perdere l'attenzione e il coinvolgimento emotivo.

Dai più piccoli ai tecnici l'attenzione alla lezione è stata sentita e partecipe. La modalità accattivante di utilizzare un linguaggio coinvolgente e semplice, in modo da arrivare a tutti con grande umiltà e desiderio di trasmettere la propria arte, è stata la ricetta utilizzata dai qualificati relatori per calamitare l'attenzione sui temi trattati.

Sono intervenuti il Presidente ASI della regione Lombardia Marco Contardi e del sindaco del Comune di Parabiago Raffaele Cucchi, che hanno premiato i Maestri presenti. Le autorità han-



no aperto un momento Istituzionale dove il Maestro Francesco Pappalardo, commissario del Comitato Provinciale Asi Mantova, ha potuto pubblicamente ringraziare tutti gli intervenuti. È stato poi chiamato un minuto di silenzio per ricordare il Maestro Cherubino, scomparso da poco, con un saluto commovente per ricordare un

uomo che ha lavorato con passione e perseveranza per rendere il comitato Asi Mantova uno con maggiori tessarati del Nord Italia. Le emozioni sono poi proseguite con una esibizione dei ragazzi "diversamente abili" del Maestro Giorgio Barchiesi per sensibilizzare sull'importanza di rendere il karate praticabile a tutti.





DUE GIORNI DEI PIONIERI: PROTAGONISTA IL TRIAL VINTAGE

C'era molta attesa, aspettative e curiosità per il ritorno di questa manifestazione classica del Trial Vintage a Prarostino, in provincia di Torino. L'Associazione Conca Verde ha rispolverato questa gara cambiandole il nome e la veste grafica, ma cercando di mantenere lo spirito di questo evento, fatto certamente di competizione ma anche di momenti di aggregazione e festa. Peccato per l'unica nota dolente; il rinvio di una settimana a causa del maltempo, fatto che ha inevitabilmente portato ad una riduzione dei partecipanti, una trentina di iscritti la maggior parte proveniente da diversi paesi europei e per cui il cambio data ha influito pesantemente sulla trasferta. L'inevitabile decisione però è stata ripagata per i due giorni di gara da un cielo sereno e soleggiato e da un clima mite, quasi primaverile. Per il ritorno di questa gara è stata preziosa l'unione e la sinergia fra il Conca Verde e due motoclub locali, il glorioso Gentlemen's di Pinerolo, fondatore e creatore dei Pionieri e l'Alpi Ovest di Torre

Pellice; un tris vincente che ha messo in campo risorse, persone ed idee per creare una gara di successo, da tutti definita ben tracciata e dal trasferimento tra le colline bello e vario. Due giorni che hanno visto al via una sessantina di moto storiche e una quindicina di moto moderne con presenze straniere da Spagna, Svizzera e Francia con quel Gilles Burgat, campione mondiale negli anni 80 della specialità e da anni grande frequentatore delle classiche Vintage con la sua fedele Swm. Si inizia al sabato con 17 zone e circa 16 Km. di trasferimento con un percorso a margherita non privo di particolarità, come la strana zona a sorpresa, che ha visto i piloti cimentarsi nella specialità delle bocce a punto con tanto di ristoro a pane, salame e bicchiere di vino. Prologo della lauta cena tenuta presso la Trattoria Ai Piani. La domenica, si ripartiva con altre 23 zone e oltre 18 km. di trasferimento, per concludere la competizione, misto di sano agonismo, aneddoti e ricordi con la ricca premiazione.

Numerose le categorie, visto la tipologia di tante annate e differenza delle varie moto. Ecco le classifiche:

Categoria Amatori (Percorso bianco).

Pre 65 Vittoria per il francese Patrick Gargia è la sua ammirata Triumph Club del 1963.
Pre 75 Vittoria di Rocco D'Amelio su Ossa Mar del 1972.
Pre 80 è di Luigi Tomba su Fantic 200 del 1979.
Post 80 e del funambolico Davide Zucca su Fantic 125 del 1984.

Categoria Intermedia (Percorso Giallo).

Pre 65 Un altro francese vittorioso e Benoit Verin su Bianchi Trial del 1965.
Pre 75 Vittoria di Enzo Afri su una bella Guzzi stornello del 1975
Pre 80 e del Bargese Fabio Comba la vittoria sulla Swm TI 320 del 1980
Post 80 a imporsi è il giovane talento sedicenne Gabriele Vietti Violi su Beta Tr 240 del 1984
Mono vittoria per Gianmarco Ghibaudò è la sua Garelli323 del 1987

Categoria Expert (Percorso Verde)

Pre 65 e di Maurizio Vietti Violi la vittoria su Guzzi Stornello del 1963
Pre 75 vittoria del pinerolese Gianni Giorgio su Bultaco 250 del 1972
Pre 80 vittoria di Alessandro Bianchi su Bultaco Sherpa del 1979
Post 80 categoria numerosa e vittoria per quel Gilles Burgat sulla sua fedele Swm TI 320 del 1982, da citare la presenza gradita di cimentarsi alla guida di moto storiche di un protagonista del trial moderno attuale di Carlo Alberto Rabino
Mono vittoria di Fabrizio Calati su Beta Tr 32 del 1984

Nelle categorie Moderne vede la vittoria nei Bianchi di Enrico Bolla, nei Gialli di Enzo Giacomo Rolle e nei verdi di Fabrizio Barre.



BELLONA IN FESTA PER LA V EDIZIONE DELLA CORSA DELLA DEA

Bellona, in provincia di Caserta, ha vibrato di energia e passione sportiva in occasione della quinta edizione della Corsa della Dea, un evento che ha visto la partecipazione di oltre 500 runners, in rappresentanza di 87 società provenienti da tutta la Campania e dalle regioni limitrofe. Una vera e propria festa dello sport che ha animato le vie della città, tra percorso urbano ed extraurbano, regalando emozioni e prestazioni di altissimo livello. Il percorso, articolato su due giri, ha messo alla prova gli atleti, offrendo al pubblico uno spettacolo entusiasmante. La competizione maschile ha visto trionfare Francesco Di Puoti, già campione italiano master dell'Atletica Marcianise. Un risultato straordinario che conferma il suo talento. Al secondo posto si è classificato Said Boulfaf della Podistica Sammaritana, seguito da un emozionante terzo posto di Marco Pascarella, atleta di casa della Polisportiva Bellona. Nella competizione femminile, la vittoria è andata a Francesca Maniaci, anch'essa campionessa italiana master dell'Atletica Marcianise. Sul

podio anche Francesca Sabatini della New Atletica Afragola, al secondo posto, e Lamula Giuseppina, sempre dell'Atletica Afragola, al terzo. La Corsa della Dea ha visto anche ottime prestazioni degli atleti di casa, con Pier Paolo Bovenzi, oltre Pascarella, che si è piazzato al settimo posto. Un plauso va anche a Stefania Tascione, atleta locale della Running Vitulazio, che ha sfiorato il podio. Degna di nota anche la partecipazione di Roberta Varricchione, vicecampionessa italiana di ultramaratona e atleta della Polisportiva Bellona, che, pur non essendo la 10 km la sua specialità, non ha voluto mancare a questo importante appuntamento, classificandosi al sesto posto. Tra le squadre partecipanti, la vittoria è andata alla Tifatina Runners Caserta, seguita dalla Podistica Sammaritana al secondo posto e dall'Atletica Maca Sport al terzo. Ottima anche la prestazione della squadra di casa, la Polisportiva Bellona, che si è classificata al quinto posto. L'evento ha avuto la presenza di figure di spicco del mondo dell'atletica, tra cui Carlo Cantales, consigliere nazionale FIDAL, e Tonino Andreozzi, vicedirettore tecnico delle nazionali italiane di atletica leggera e responsabile di tutte le nazionali fino a 23 anni. Andreozzi ha espresso parole di grande apprezzamento per l'organizzazione tecnica, sottolineando la dedizione di Peppe Romano e l'eccellenza dell'evento sotto ogni aspetto.



ASI ATTIVITA'

AD ACIREALE SUCCESSO PER IL 10° EDUKARATE INTERNATIONAL

Si è svolta presso il palazzetto Palavocan di Acireale, in provincia di Catania, la 10ª Edizione di Edukarate International manifestazione di karate che ha visto la partecipazione di atleti in rappresentanza di tutti gli enti di promozione sportiva. Presenti numerose Società Sportive della Sicilia e di altre d'Italia. Il centro sportivo karate di Aci Bonaccorsi, diretto dai Maestri Gianni e Guglielmo Pane ha partecipato con 30 atleti, centrando ottimi risultati con i bambini di età dai

6 anni in su nella specialità kata, e con i ragazzi nella specialità kumite. Salvatore Fisichella ha vinto la medaglia oro nella prova del Kumite mentre i giovanissimi Alfio Laudani, Marco Saladino, Alfredo Di Salvo, Elkanky Yassin,

Giuseppe Surleti e Leonardo Barbera, si sono classificati secondi nella loro categoria sempre nella prova del kumite. Nella gara di kata brillanti secondi posti di Emanuele Samperi, Leonardo Venti, Lorenzo Di Salvo e Samuele Sapuppo



TANTI SUCCESSI PER LA PALESTRA ASI MASSIMO CAIAZZO

della WKA della Nuova Zelanda Dave Sawier nella quale gli atleti terracinesi hanno ottenuto lusinghieri risultati in tutte le categorie. Ci si è poi trasferiti, domenica 8 dicembre, a Velletri in provincia di Roma per il campionato regionale di kick boxing della WTKA con la partecipazione di 250 atleti provenienti dalle società sportive

Laziali. La asd ASI Palestra Massimo Caiazzo, la storica scuola di Taekwondo e kick Boxing terracinese del Maestro Carmine Caiazzo vi ha partecipato con due dei giovanissimi campioni emergenti del momento. Massimo Caiazzo e Lorenzo Venerelli. Massimo ha gareggiato nei pesi medi (-70 kg.) categoria esperti, cimentandosi per la prima volta nella specialità

ta Kick Light (specialità della kick boxing che consente l'uso dei micidiali Low Kick calci alle gambe. Massimo ha vinto la medaglia d'oro dimostrando tutto il suo valore attuale e dei margini di crescita che è nelle sue cord. Eccellente anche la prestazione di Lorenzo che ha combattuto nella medesima specialità categoria pesi medi superiori (-75 kg) Classe Juniores. Lorenzo ha conquistato una straordinaria seconda piazza dopo un percorso che ha messo in luce le sue qualità

"Sono estremamente soddisfatto della crescita agonistica dei nostri nuovi atleti. Ormai sono entrati nella classe esperti gareggiando da oltre quattro anni nei circuiti Nazionale del Taekwon-do e kick Boxing. Entrambi stanno raggiungendo la maturità giusta che consente loro di esprimersi al meglio. Sono fiducioso per i prossimi appuntamenti agonistici ufficiali che ci vedranno coinvolte". Ha detto il Gran Master Carmine Caiazzo.

Sono stati numerosi gli eventi che hanno coinvolto la ASI Palestra Massimo Caiazzo a partire da quanto avvenuto a Casoria, in provincia di Napoli, dove si è il Campionato Internazionale open WKA (World KickBoxing Karate Association) nella splendida cornice del palasport con l'organizzazione del Maestro Aldo Garofalo e la supervisione del Presidente Mondiale

L'AZZURRA BETTY VUK VINCE IL WORLD NOMAD GAMES

World Nomad Games 2024, il grande evento dedicato agli Sport Tradizionali, organizzato dal Governo del Kazakistan e dalla Organization of Turkic States (OTS), col patrocinio dell'Unesco, ha portato ad Astana duemila atleti da 90 paesi, per gareggiare in 21 sport. Le gare si svolgono ogni due anni e sono stati inserite dall'Unesco nella "Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità". Il 10 settembre scorso, nel Qazaq Kuresi, lotta e sport nazionale del Kazakistan, Betty Vuk, atleta azzurra della Federazione Italiana Kurash e Lotte Tradizionali (FIKULT), dopo aver vinto le avversarie di Sud Corea, Turchia e Uzbekistan, ha battuto in finale la campionessa kazaka, salendo sul podio con la medaglia d'oro. È in



assoluto la prima medaglia d'oro dell'Italia nelle cinque edizioni di questi giochi. Friulana, classe 2000, atleta del Dojo Equipe ASD Bologna, Betty Vuk ha vinto i campionati assoluti di Judo 2022, gli European University Games 2023-2024 e la European Judo Cup 2024 a Dubrovnik. Laurea triennale in Scienze politiche, sta completando la magistrale in Scienze criminologiche.



QUATTRO AZZURRI AL SSIREUM FESTIVAL IN SUD COREA

Si è svolto in Corea del Sud, nella città di Yeongam-gun, Jeollanamnam-do, il Ssireum Festival 2024, evento sportivo e culturale organizzato dalla Korea Ssireum Association col supporto del Ministero della Cultura, Sport e Turismo coreana. Quattro atleti Azzurri della Federazione Italiana Lotte Tradizionali (FILT) hanno partecipato alle varie sessioni di allenamento ed alla competizione finale, vincendo diversi incontri, senza tuttavia raggiungere il podio: Vitalie Ursu (anche in veste di tecnico) e Mihai Ciocan, del "Dojo Equipe Bologna", Emanuele Papa (capitano) e Federico Zardo. Durante la manifestazione, il presidente della Korea Ssireum Association, Hwang Kyung Soo, ha consegnato alla Squadra Azzurra un particolare dono in segno di amicizia e gratitudine. Per la Squadra Azzurra di Ssireum è la terza esperienza a questo straordinario evento che si tiene ogni anno. Affiliata all'ente di promozione

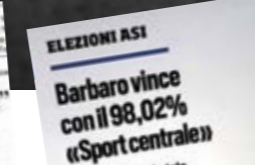
sportiva A.S.I, la Federazione Italiana Lotte Tradizionali festeggia proprio in questo mese il decimo anno di attività in campo nazionale e internazionale. Il suo fondatore e presidente, avvocato Vittorio Giorgi, evidenzia da tempo l'importanza di questa lotta che nel 2018 è stata iscritta dall'Unesco nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. Nel Ssireum i lottatori combattono in un'arena circolare ricoperta di sabbia e, afferrandosi per la cintura, con l'uso della forza di braccia, gambe e dorso cercano di proiettare a terra l'avversario. Le gare sono sempre precedute da particolari rituali. Sempre per quel che concerne le lotte tradizionali a Vilnius, capitale della Lituania, si è svolto, lo scorso 14 dicembre, il Festival Internazionale nel quale l'Italia ha portato a casa quattro medaglie. L'evento organizzato dalla International Traditional Wrestling

Union (ITWU) e la European Traditional Wrestling Association (ETWA) con la collaborazione della International Federation of Ukrainian Belt Wrestling. Quindici i paesi partecipanti, sei gli atleti azzurri della Federazione Italiana lotte tradizionali, guidati dal tecnico Mattia Galbiati, che hanno gareggiato in due lotte. La manifestazione è iniziata col campionato mondiale di Ukrainian Belt Wrestling, che ha visto Federico Zardo conquistare la medaglia di bronzo, mentre Roberto Terranova e Vincenzo Potenza hanno sfiorato il podio. Subito dopo, il torneo internazionale di Gushtingiri, lotta tradizionale del Tagikistan, dove Betty Vuk (-78kg) ed Eleonora Ghetti (+78kg) hanno vinto tutti gli incontri, conquistando la medaglia d'oro, mentre Andres Felipe Moreno, seguito a bordo tatami dal padre, maestro Salvatore Finocchiaro, ha ottenuto la medaglia di bronzo nella cat.+95 kg.

DALLA FESTA DEL TRENTENNALE ALL'ASSEMBLEA

Trentennale e Assemblea elettiva. La storia e l'attualità del nostro Ente sono rimbalzate su tutti gli organi di stampa che hanno dato un ampio risalto a un sodalizio che conta ormai un milione e mezzo di associati.

Con le agenzie, presenti con i giornalisti e gli operatori video, la RAI e tante realtà televisive storiche ed emergenti gli eventi di ASI sono stati visti in tutta la penisola con anche ampia copertura dei quotidiani sia nelle declinazioni web che cartacee. La presenza ormai costante di ASI sugli organi di stampa sta a testimoniare l'importanza che l'Ente ha acquisito nel quadro dell'organizzazione sportiva in Italia.



C'È UN GRUPPO ITALIANO

CHE FA VIAGGIARE LE MERCI, NON SOLO LE PERSONE

Puntiamo a raddoppiare il trasporto merci su rotaia nei prossimi 10 anni.



PREMIUM PARTNER



ISTITUTO PER
IL CREDITO
SPORTIVO

f i t y l n
creditosportivo.it

SCEGLI IL NOSTRO **LIGHT 2.0**
SEMPLICE, VELOCE, CONVENIENTE, FLESSIBILE
PIU' FACILE DI COSI' ...



#NOISIAMOPER

FINANZIARE LA RISTRUTTURAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL
TUO IMPIANTO SPORTIVO O ACQUISTARE NUOVE ATTREZZATURE

si ringrazia Circolo Canottieri Aniene

